

Un appello dell'UNURI ai docenti universitari

In seconda pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 159

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sospesa per il sabotaggio occidentale la conferenza di Ginevra sul Laos

In decima pagina le informazioni

VENERDI' 9 GIUGNO 1961

Argomenti PCI, DC e Regioni

Al Popolo non è piaciuto il fatto che il compagno Togliatti abbia sostenuto a Cagliari la causa della autonomia sarda. Secondo il compagno democristiano, il PCI sarebbe stato, nel passato, costantemente contrario alle autonomie regionali, fino a quando non scopri nella realizzazione dell'Ente Regione uno strumento eccessivo e antistatale. La verità è naturalmente tutt'altra.

Se il Popolo vuol davvero andare ai voti si veda l'Ordine Nuovo del 1919: vi troverà, nel numero del 11 giugno, un programma comunista per la Val d'Aosta (un esempio che al d.c. da moltissimi anni non rivela) e la più larga autonomia locale per la regione. Del pari, il 19 luglio 1919, delineando le caratteristiche generali di una aspirata «repubblica sociale», il settimanale di Gramsci insisteva proprio sul ruolo che in essa avrebbero dovuto svolgere gli organi di autonomia locale. Gramsci non può parere in proposito. Il richiamo che il Popolo fa alla polemica gramsciana con Guido Dorso (nella *Questione Meridionale*) è fuori luogo: Gramsci sostenne sempre e con enfasi che l'elemento essenziale per risolvere l'arretratezza sociale ed economica del Sud stava nell'alleanza tra operai settentrionali e contadini meridionali, senza di che il puro e semplice regionalismo, come mezzo per l'emancipazione del Mezzogiorno, restava un'illusione. Ciò che era vero ieri come oggi.

Ma, dice il Popolo, come le mettele voi comunisti del 1961 con le tesi che avete sostenuto nel 1946-47, avverse allo « stato regionalistico », nei dibattiti della Costituzione? La medesima, semplicemente citando un passo della risoluzione approvata dal V Congresso del PCI (1916). Ivi si dice che il Partito comunista è contrario « ad ogni forma di organizzazione federalista dello Stato perché in essa vede un pericolo per l'unità nazionale così difficilmente e tardi conquistata »; ma si aggiunge che il Partito auspica un'ampia autonomia regionale per la Sicilia e la Sardegna come strumento essenziale per favorire il progresso economico e politico delle due isole. E la risoluzione continua testualmente: « Il PCI chiede l'abolizione del regime prefettizio; è favorevole a riconoscere alla Regione particolari funzioni autonome nel campo amministrativo, nella organizzazione della vita economica, dell'agricoltura, della sanità pubblica ».

Dove sta dunque la contraddizione con quanto sosteniamo oggi, con la rivendicazione dell'Ente Regione, sancita dalla Costituzione, votata da noi come dai democristiani? Per i comunisti si può parlare non di un mutamento di prospettiva, ma semmai di uno sviluppo nella elaborazione della piattaforma regionalistica e autonomistica.

E per i democristiani che il discorso da farsi appare assai diverso. Prima di tutto, fino alla vigilia della Costituzione il regionalismo della DC ha mostrato la corda: la DC concepiva le assemblee regionali come organismi corporativi, non eletti dai cittadini e quindi contrapposti al Parlamento e alla sovranità popolare. E allora, infatti, ha continuato a sabotare l'Ente Regione così come è previsto dalla Costituzione.

Ma eccoci ad oggi, comunque: se oggi i d.c. continuano a proclamarsi regionalisti, perché non attuano l'Ente regione? Perché non fanno applicare ai loro governi la Costituzione? Se pretendono che il nostro regionalismo sia strumentale, insincero, fasullo, questa dovrebbe essere una ragione di più per stimolarli a far trionfare il vero regionalismo, a dare quei poteri, quelle autonomie, quelle autonomie alle Regioni che sono stabilite dalla Carta. Ma la DC fa tutto il contrario. Questo è il terreno reale del dibattito aperto dinanzi agli italiani, e ora dinanzi agli elettori di Sardegna.

PER LA DEMOCRAZIA E IL SOCIALISMO

Partito e FGCI alla testa delle lotte dei giovani

La relazione del compagno Giancarlo Pajetta al CC - Il nuovo peso dei giovani nella vita politica e sociale del Paese

Il compagno Giancarlo Pajetta ha svolto, ieri pomeriggio davanti al Comitato Centrale del PCI, la relazione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'attuale sessione. « La partecipazione dei giovani alle lotte per il rinnovamento democratico e il socialismo ».

Egli è partito da un'analisi della situazione dei giovani nella attuale società italiana. Una questione giovanile si pone oggi in forme particolari per l'accreciuto peso acquistato dai giovani nelle attività produttive e nella vita sociale del nostro paese, in conseguenza delle trasformazioni economiche in corso, che hanno aperto nuove possibilità di lavoro ai giovani e provocato una spinta all'utilizzazione di questa mano d'opera che si ritiene più controllabile e disposta alla precarietà del rapporto di lavoro. Il processo di sviluppo capitalistico spezza tutta una serie di rapporti tradizionali, specialmente nelle campagne, emancipa brutalmente e talvolta dolorosamente, giovani e ragazze, esige da essi una qualificazione culturale e professionale più elevata e, d'altra parte, lo stesso sviluppo dei mezzi della cultura di massa si rivolge sempre di più ai giovani, anche solo considerati come un mercato. Si è passati così nell'ultimo decennio da una percentuale del 4,8 ad una del 6,2 di giovani sotto i dieotto anni, occupati nell'industria; gli apprendisti negli ultimi 5 anni sono passati da 172 mila a 708 mila: le ragazze rappresentano ormai il 55 per cento delle lavoratrici nell'industria e nei servizi, e in alcune branche fino al 70 e all'80 per cento: sono la maggioranza delle 800 mila lavoratrici a domicilio, e così via.

D'altra parte permangono vaste zone di disoccupazione diffusa e cronica, la situazione nelle campagne diventa intollerabile particolarmente per i giovani (80 a 90 mila dei quali emigrano ogni anno dai campi) mentre intere province padane sono ormai prive di giovani braccianti: vi sono molte zone in cui è difficile inserirsi nella produzione, in cui il lavoro sicuro rimane un mito (e così si spiegano i concorsi statali con migliaia di partecipanti). E anche lì dove la disoccupazione giovanile tende a sembrare come fenomeno di massa e l'inserimento nella produzione avviene in modo più naturale, resta il fatto che le contraddizioni, le ingiustizie, i drammi della società capitalistica pesano in modo diretto soprattutto sui giovani, i quali sono i primi a pagare il prezzo dell' sfruttamento e le cui condizioni rimangono le più difficili e le più dure: precarietà di rapporti di lavoro, contratti a termine

non applicazione dei contratti, difficoltà di una qualificazione e quindi di una prospettiva, sotto-salario (le distanze del salario giovanile da quello degli adulti non si sono affatto accorate). E' insomma, quella dei giovani, quasi una zona semi-coloniale della classe operaia italiana, prima vittima di ogni crisi, più sfruttata dalla produzione capitalistica.

Anche nella scuola vi è stato un aumento quantitativo: gli studenti universitari, da 65.000 del 1936-37 sono passati a 170 mila del 1959-60, anche se negli ultimi anni la tendenza all'aumento si è arrestata: nelle scuole medie, l'aumento è stato ancora maggiore (da 508 mila del '36 a 1 milione e 132 mila dell'anno scorso per le inferiori

e da 225 mila a 646 mila per le superiori e le professionali), con una particolare espansione negli istituti tecnici e nei licei scientifici. Ma anche qui il processo è tutt'altro che idilliaco, e permangono gravissime difficoltà che ostacolano la libertà della scelta dei giovani. Rimane, per esempio, e si accentua nelle università la divisione in facoltà per ricchi — che sono appunto quelle per cui maggiore è poi la richiesta di lavoro — e facoltà per poveri, ma rimane anche in senso generale una limitazione di scelta per ogni tipo di scuola. L'analfabetismo è tutt'altro che liquidato, mancano le aule per accogliere tutti gli iscritti, mancano nelle Università — secondo un recente cal-

colo — almeno 1700 cattedre e 3500 assistenti, e poi le attrezzature, ecc.; sicché a Bologna accade di vedere gli studenti di lettere fare la fila e spesso non poter entrare nella aula dove insegnò Carducci.

Programmi, attrezzature, indirizzi non bastano per la scuola di oggi, come possono bastare per la scuola di domani? Il presidente ha avuto una ricaduta del suo male alla colonna vertebrale, originato dalla fatica riportata durante la guerra nel Pacifico. Piantando un albero durante una settimana in Canada qualche settimana addietro Kennedy si sforzò ed ebbe un primo attacco che le fatiche del suo viaggio in Europa hanno ripetuto. Ieri egli ha lasciato Washington per Palm Beach, ove si tratterà fino a domenica, accompagnato dalla dottoressa Janet Travel

(Continua in 9 pag. 5. col.)

Kennedy infortunato



WASHINGTON, 8. — Per ordine del suo medico personale Kennedy uscirà le dimani mattina da domani. Il presidente ha avuto una ricaduta del suo male alla colonna vertebrale, originato dalla fatica riportata durante la guerra nel Pacifico. Piantando un albero durante una settimana in Canada qualche settimana addietro Kennedy si sforzò ed ebbe un primo attacco che le fatiche del suo viaggio in Europa hanno ripetuto. Ieri egli ha lasciato Washington per Palm Beach, ove si tratterà fino a domenica, accompagnato dalla dottoressa Janet Travel

Dai suoi futuri ospiti americani Fanfani redarguito per i successi del PCI

Il primo ministro italiano non fa abbastanza per il Mezzogiorno - Una strana intervista a Hearst e il programma della visita a Washington

WASHINGTON, 8. — Il primo ministro Fanfani è atteso qui domenica sera (dopo una conferenza di lunedì) per una visita di due giorni, su invito di Kennedy. Durante questa visita, secondo indiscrezioni fatte trapelare dalla Casa Bianca e riprese dall'agenzia A.P., Fanfani si vedrà tra l'altro rinfacciare l'indiscrezione tendente a sinistra registrata nelle ultime elezioni amministrative parziali in Italia.

Fanfani, che avrà con Kennedy due incontri (il primo una volta da lui a pranzo) e vedrà inoltre il segretario di Stato, Dean Rusk, il segretario al Tesoro, Dillon, il segretario alla Difesa, Mac Namara, e il senatore William Fulbright, presidente della commissione esteri del Senato, si è fatto precedere in America da un'interista al Wall Street Journal, nella quale sostiene che i progressi dei comunisti in Italia sono conseguenza dello sviluppo industriale.

« Il comunismo in Italia — avrebbe detto Fanfani all'in-

teristatore, il giornalista William Hearst — è oggi una conseguenza diretta del nostro sviluppo industriale. Il popolo si sposta dal sud agricolo al nord industriale. I lavoratori si lasciano dietro le loro famiglie, i loro preti, il loro sole, i loro pomodori e, per protesta, votano comunista ».

Secondo le indiscrezioni che si è detto, il parere dei dirigenti americani è del tutto opposto. « Si ritiene — scrive l'Informatore — che l'Italia, con i suoi progressi economici veramente notevoli, potrebbe probabilmente fare di più per attuare i contadini della zona disprezzata del sud, e bloccare così ulteriori progressi dei comunisti ». Il governo americano, in altri termini, ritiene che Fanfani dovrebbe dare ai contadini meridionali qualcosa di più che emigrare, preti, sole e pomodori.

Un altro motivo di lagnanza dei dirigenti americani, evidentemente avvezzi a considerare loro diritto quello di ingerirsi negli affari in-

terni italiani, sarebbe offerto dagli acquisti di petrolio dell'Italia in URSS. « Per acquisiti », scrive l'Associated Press, sono motivo di « preoccupazione » per Washington, che intenderebbe farne oggetto di discussione e secondario, ma non meno importante degli altri ».

Gli altri temi dei colloqui tra Fanfani e Kennedy avrebbero essere: il « vertice » a due di Vienna, il futuro della NATO e il contributo italiano ai programmi di « aiuto » ai paesi arretrati. I funzionari americani « notano con soddisfazione che il bilancio dell'Italia è stato caratterizzato nel corso degli ultimi sette anni da una netta tendenza all'aumento ». Invece « per i paesi arretrati l'Italia dovrebbe fare di più ».

Le dichiarazioni di Fanfani al Wall Street Journal (che a Roma non sono state smentite, ma soltanto definite « momenti di una conversazione tutt'altro che privata », riferiti in modo « non fedele ») hanno toccato anche questi problemi.

Su Vienna, Fanfani si sarebbe detto « convinto che entro sei mesi l'Kruscev avrà per distinguere i risultati dell'incontro », poiché il primo ministro sovietico avrebbe « due diplomazie: una segreta, mirante ad ampliare il suo impero, una pubblica, diretta ad ingannare i popoli ». Oltre a questa brillante analisi, il primo ministro italiano avrebbe fornito al suo interlocutore l'opinione che l'Italia non dovrebbe assumere nel Mediterraneo, in Africa e nell'America latina alcun ruolo dirigente, « limitandosi a fare da « consigliere ».

Ma il piano verde ha già ribadito la linea anticontadina di Fanfani e Rumor

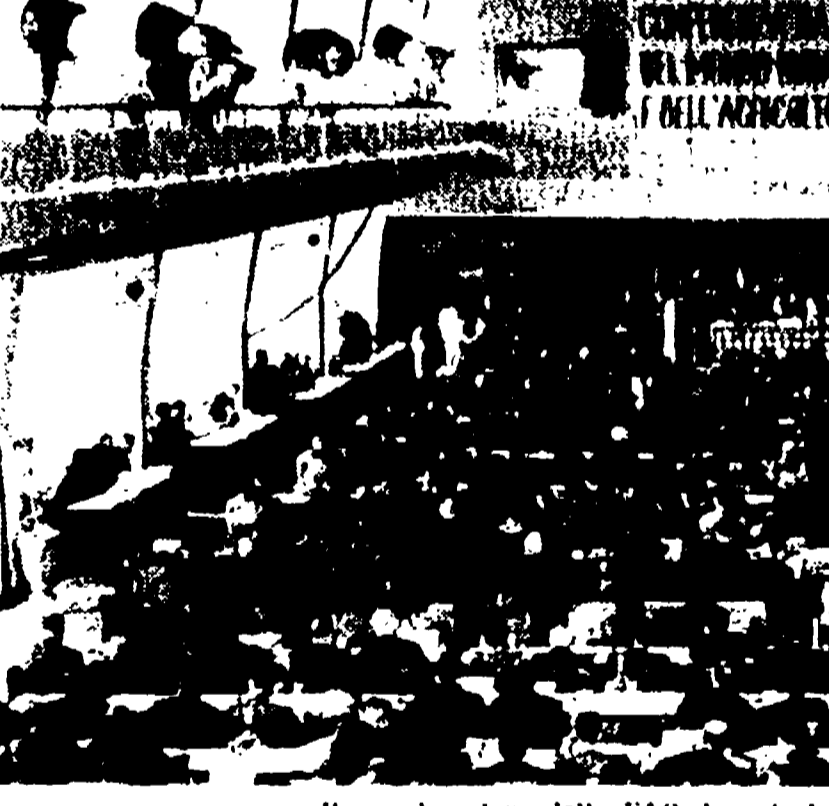
Inaugurata la conferenza agricola Il governo evita qualsiasi impegno

Interessanti discorsi di Campilli e del prof. Bandini - Insediate le tre commissioni di lavoro

La « Conferenza nazionale del mondo rurale e della agricoltura » si è aperta ieri mattina nel salone della FAO. Alla seduta inaugurata, hanno partecipato circa quattrocentocinquanta esponenti del mondo politico, sindacale, economico, tecnico, scientifico. Il governo era rappresentato da Fanfani, Rumor, Pella, Pastore, Codacci Pisanelli, Colombo, Martinelli, Sullo, Spataro. Erano presenti tutti i membri delle commissioni parlamentari dell'Agricoltura, i dirigenti della CGIA, dei sindacati agricoli, dei lavoratori della terra, dell'Alleanza contadina, della Lega delle cooperative, della Lega dei comuni democratici, della UDI, della CISL, della UIL, della Bonomiana, della Federconsorzi, della Confagricoltura, della Confindustria, della Confindustria, della Camera di commercio, degli Enti di Riforma, delle Facoltà universitarie di Agraria, delle associazioni professionali, degli Istituti di credito, delle Accademie, degli assessorati all'agricoltura delle Regioni autonome, degli Enti economici, della Cassa del Mezzogiorno, degli Istituti dell'agricoltura, della alimentazione e delle foreste, degli Istituti previdenziali, dell'Opera combattenti, ecc.

E' stato notato che l'ACLI — benché invitate — non hanno designato i propri rappresentanti alla Conferenza.

Dopo una prolissa e in parte monotona conferenza di inaugurazione, il presidente generale della FAO, l'indiano Sen, ha preso la parola. Fanfani, il discorso del presidente del Consiglio e stato del tutto deludente, in quan-



Il grande salone della FAO durante la seduta di apertura della conferenza

to ha deliberatamente evitato qualsiasi impegno e qualsiasi indicazione sulle intenzioni e gli orientamenti del governo. Fanfani ha detto che l'agricoltura subisce necessariamente dei « fenomeni di riassetto » a causa della rapidità dei progressi della tecnica, e che ciò provoca un « moto di torione » dell'economia agricola e di trasformazione del mondo rurale. « Bisogna solo evitare che tali episodi non degenerino » e dalla fisiologia alla patologia, dalla crescita all' involuzione ». Per questo — ha aggiunto Fanfani — abbiamo prescelto il metodo dell'universale consultazione, e attendiamo il giudizio e le proposte che daranno i rappresentanti di tutte le tendenze e di tutte le scuole, al fine di determinare poi le linee di soluzione. I governanti finora hanno taciuto, ha concluso il presidente del consiglio: essi tireranno le conclusioni dai risultati qui giungerà la Conferenza, per decidere la azione e gli interventi più idonei.

E' chiaro come questa impostazione sia solo formalmente corretta e democratica. Essa in realtà tende a dare l'impressione di un governo « obiettivo », neutrale, aperto a tutte le soluzioni, mentre in realtà una politica ben precisa e già in atto nelle campagne, una politica che ha trovato espresse nell'approvazione del piano verde e negli indirizzi filomonopolistici e filo-agrari di spesa e di investimento che il piano verde comporta. Poco appare aiutante a scuola che ora Fanfani cerchi di

Primi passi verso il volo umano



BUFFALO (New York) — Come nel film di fantascienza Harold Grahm, un collaudatore americano, sta volando senza aereo anche se, almeno per ora, a 3 o 4 metri dal suolo. La cosa è resa possibile dal motore a razzo che si vede applicato sulla schiena di Grahm: propellente una miscela di perossido di idrogeno. I comandi per il cambiamento di direzione e per la salita e la discesa, sono applicati al braccio sinistro e al braccio destro (Telefoto)

Critiche della C.G.I.L. e dell'Alleanza contadina

Al termine della seduta inaugurata della Conferenza per l'agricoltura, la delegazione della C.G.I.L. ha rilasciato le seguenti dichiarazioni alla stampa: « Il silenzio del governo, rappresentato dagli on. Fanfani e Rumor, sui suoi propositi in materia di politica agraria, seppure motivato con considerazioni di correttezza nei confronti della Conferenza chiamata ad esprimere le proprie opinioni, è in realtà inaccettabile. Gli orientamenti del governo dovrebbero essere uno dei dati su cui fondare la discussione della Conferenza, proprio perché la realtà non aspetta che il governo si muova. Il tacere oggi significa accettare i termini attuali della trasformazione imputata in atto nell'agricoltura, che sono termini di trasformazione di fondo che altera i rapporti contadini e contadina, con tutto il corredo di squilibri, di degradazioni, di asservimento che essa comporta.

« La crisi in atto, che è sociale e politica, nasce non solo dal fatto che in un breve volgere di anni l'economia sta subendo trasformazioni di fondo che altera i rapporti contadini e contadina, ma anche dalle eredità del passato e dall'indirizzo capitalistico e monopolistico del presente: cioè da fondamentali problemi di struttura e di indirizzo politico-economico. In una situazione siffatta, il silenzio del governo, ha un grave significato. Vi sono problemi urgenti ed immediati che non possono

Il punto delle lotte nelle campagne

Ecco un quadro delle più recenti notizie sui movimenti rivendicativi che si sta sviluppando con grande forza nelle campagne per la riforma agraria e per nuovi rapporti contrattuali.

Nelle campagne di Milano le lotte si trattano tutti i sindacati si orientano per uno sciopero a tempo indeterminato nelle grandi aziende capitalistiche. Nel Savonese inizia lunedì prossimo uno sciopero di 3 giorni. Nello stesso giorno i braccianti e salariati della provincia di Mantova iniziano uno sciopero di 22 ore in Toscana e in Emilia i braccianti si apprestano a partecipare alla lotta dichiarata dai mezzadri. Nel Mezzogiorno sono stati proclamati scioperi nelle provincie di Catania (12 giugno), Palermo (12, 11 e 13 giugno) per i diversi settori produttivi; Foggia, Catanzaro (11 giugno); Messina e Ragusa (prima quindicina del mese). Altissima l'agitazione anche in Campania, ove i sindacati dei braccianti dichiareranno scioperi per i prossimi giorni.

I mezzadri e i coloni, intanto, preparano allo sciopero nazionale proclamato dal sindacato unitario per il 15. Nelle assemblee delle lotte si discute sulla realizzazione delle forme di lotta più avanzate che verranno realizzate: scioperi nelle operazioni colturali, nei raccolti e nei riparti, nella consegna dei prodotti e dei ricavi, con la parola d'ordine: « Non un chierico di grano né un soldo agli agrari, fino alla soluzione della vertenza ».

A Rimini giunta PCI - PSI

Una giunta formata da comunisti e socialisti è stata eletta ieri sera a Rimini. Sindaco della città è stato confermato il compagno Walter Ceccaroni.

La DC, il PSDI e il PRI hanno tentato invano all'inizio di costituire un'amministrazione di centro-sinistra, nonostante il chiaro responso degli elettori, che nell'ultima consultazione hanno dato il 52 per cento dei loro suffragi ai partiti popolari. Il compagno Riccardo PSI, ha affermato che il gruppo socialista mira ad allargare, oltre che ai radicali, anche al PSDI e al PRI la base dell'attuale maggioranza, ma ha decisamente respinto l'invito del centro-sinistra « per il suo chiaro significato di discriminazione anticomunista ».

Della Giunta fanno parte quattro assessori del PCI e quattro del PSI.

Iacomoni non sarà presidente delle Terme della Montecatini

La segreteria del ministro delle Partecipazioni Statali Bo ha comunicato ieri mattina nel corso di un colloquio all'onorevole Dani che l'ex luogotenente generale Iacomoni non è stato nominato presidente della Montecatini. La nomina sarà annullata. Si rende così giustizia alle popolazioni della cittadina termale e del Pastore profondamente offese. Se l'incarico del ministro è lodevole, non si cancella tuttavia la pessima impressione suscitata dai criteri che presiedono alla scelta degli uomini che devono dirigere le aziende dello Stato.

Proclamato da Paz Estensoro Stato d'assedio in Bolivia contro gli operai in sciopero

LA PAZ (Bolivia), 8. — no stati tratti in arresto. Il governo ha giustificato i provvedimenti adottati con la scoperta di un preteso « complotto comunista », che avrebbe dovuto spingersi oggi con una « marcia della fame » dei minatori su La Paz e con manifestazioni insurrezionali. In realtà, quello che è in atto in tutto il paese è uno sciopero di massa, cui partecipano gli operai delle miniere di stagno, i lavoratori dei trasporti e delle

Per giungere ad iniziative unitarie

Un appello dell'UNURI ai docenti universitari

Oggi incontro tra il ministro Bosco e i rappresentanti dei professori incaricati e degli assistenti - Paralizzata ogni attività negli Atenei

Oggi il ministro della P.I., sen. Bosco, si incontra con i rappresentanti dei professori incaricati e degli assistenti, per l'avvio delle trattative sulle scottanti questioni che sono alla base dell'agitazione negli atenei. Alla vigilia dell'incontro, gli assistenti hanno riconfermato la prosecuzione dello sciopero in atto, astenendosi dalle attività didattiche e disciplinando le commissioni d'esame. La decisione dell'Associazione nazionale assistenti universitari - che l'altra sera, prendendo atto della convocazione di Bosco, ritenne di non dover deflettere dall'azione in-

La CGIL solidale con i maestri elementari

Il ministro della P. I. dovrà rispondere alla Camera del «minaccioso e illegale intervento» nei confronti dello sciopero dei maestri elementari. Lo ha chiesto il compagno Alessandro Natta e tutti i deputati comunisti della commissione Istruzione della Camera, in una interrogazione nella quale al sottile che «il telegramma del ministro al provveditore appare infatti chiaramente lesivo del diritto costituzionale di sciopero e del tutto inattuato».

Nel capoluogo toscano il rettore prof. Lamanna, ha difatti deciso per oggi la riapertura dell'ateneo; ma, sia i docenti che gli studenti hanno deciso di andare avanti nell'agitazione. Gli studenti, in particolare, riuniti in assemblea, hanno deliberato di rifiutare gli esami fin quando non sarà garantito che tutti gli universitari fiorentini potranno sostenere tutti gli esami in piena normalità e la polizia si sarà allontanata dall'ateneo.

A Roma, l'intervento degli organi sindacali degli assistenti è valso a impiecare che si tenessero esami irregolari (cioè senza la presenza di tre docenti previsti dal regolamento). Tra gli altri sono stati rinviati gli esami di «procedura penale», «cattedra di cui è titolare l'onorevole Leone».

Una situazione delicata si è creata fra i professori incaricati a seguito dell'iniziativa della presidenza dell'ANPUI, che ha invitato le proprie organizzazioni periferiche a sospendere l'azione in atto, in attesa dei risultati del colloquio odierno con il ministro del P.I.

Una situazione delicata si è creata fra i professori incaricati a seguito dell'iniziativa della presidenza dell'ANPUI, che ha invitato le proprie organizzazioni periferiche a sospendere l'azione in atto, in attesa dei risultati del colloquio odierno con il ministro del P.I.

Una situazione delicata si è creata fra i professori incaricati a seguito dell'iniziativa della presidenza dell'ANPUI, che ha invitato le proprie organizzazioni periferiche a sospendere l'azione in atto, in attesa dei risultati del colloquio odierno con il ministro del P.I.

Una situazione delicata si è creata fra i professori incaricati a seguito dell'iniziativa della presidenza dell'ANPUI, che ha invitato le proprie organizzazioni periferiche a sospendere l'azione in atto, in attesa dei risultati del colloquio odierno con il ministro del P.I.

scuola, il presidente dell'UNURI sottolinea come il progressivo aggravamento della crisi universitaria richieda il massimo impegno da parte delle organizzazioni universitarie.

Una interrogazione alla Camera hanno presentato il compagno Alicata e i deputati comunisti della commissione P.I. «per sapere se di fronte alla situazione che si è determinata nell'Università italiana non ritenga urgente informare il Parlamento sui propositi e sulle misure che il governo pensa di proporre per dare rapidamente avvio alle riforme necessarie e ancora una volta rivendicate da docenti e studenti, per assicurare il rinnovamento e lo sviluppo dell'istruzione universitaria, il pieno diritto dei giovani agli studi superiori, l'aumento degli organici e la dignità economica e giuridica degli insegnanti».

Al Senato (commissione Istruzione), il sen. Bosco ha rilasciato alcune dichiarazioni sulle limitate iniziative che qui presso, ed ha assicurato che risponderà alle interrogazioni comuniste dopo gli incontri con i docenti. Sempre a Palazzo Madama, un primo risultato di un certo rilievo è stato intanto ottenuto in seguito alle pressioni esercitate in questi giorni dal Gruppo comunista.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

Importante scoperta archeologica a Roma

Due ambienti della «Domus Aurea»



In questi giorni a Roma è stata fatta una importante scoperta archeologica: si tratta di due ambienti della «Domus Aurea» di Nerone, le cui pareti sono riccamente decorate con affreschi che gli esperti hanno attribuito al pittore Fabullus. Fra il materiale che ricopriva le due stanze ora liberate sono stati ritrovati i frammenti di una bella statua di Venere, purtroppo mutilata del capo e delle braccia. Nella foto: un particolare delle stanze

Importante scoperta

Washington non è prov. di Livorno

L'onore di una speciale citazione spetta oggi senz'altro all'eccellentissimo prefetto di Livorno, al secolo dott. Di Lorenzo, per lo straordinario equilibrio con cui riesce ad armonizzare le direttive dell'onorevole Scelba con il rispetto dei fatti e della esattezza, diciamo così, culturale. Eccone la prova.

La chirurgia plastica alle giornate mediche di Torino

Il bisturi del chirurgo può guarire il 90 per cento dei tumori cutanei

La clamorosa rilevazione del professore Limberg, direttore dell'Istituto di chirurgia plastica ricostruttiva dell'Università di Leningrado - Demolire e ricostruire: in questo binomio è l'essenza dell'opera dello specialista

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La decisione del chirurgo dovrebbe essere rapida, immediata, sacrificare o ricomporre? Il caso si riferisce al pollice della mano destra, cioè un dito fondamentale: è il pollice, infatti, che, opponendosi alle altre dita, offre la facoltà di presa e di tenuta all'intera mano.

La figlia del partigiano forse porterà il suo nome



Domani la Corte d'Appello di Trieste dovrà esprimere il suo giudizio su un complesso e patetico caso di riconoscimento di paternità. La vicenda risale agli anni 1944 e 1945. Il giovane partigiano Sergio Morano venne preso e fucilato prima di poter dare il proprio nome alla bambina che doveva nascere; riuscì tuttavia a confidare la cosa a un sacerdote. Nella foto: Serena, che ora ha sedici anni, con la madre (a destra)

Intervento di Spano alla prima commissione del Senato

I senatori sardi della DC invitati a scegliere fra governo e regione

La forza del movimento autonomistico - Il discorso del compagno Lussu

Colloquio alla Farnesina

Patolicev da Segni

Patolicev definisce il colloquio «molto buono» - Colazione in onore di Martinelli all'Ambasciata sovietica

Il ministro per il Commercio estero dell'Unione Sovietica Nikolaj Patolicev, accompagnato dall'ambasciatore a Roma Semen Kovalev, si è recato ieri mattina alla Farnesina in visita al ministro degli Esteri on. Segni.

Il ministro per il Commercio estero dell'Unione Sovietica Nikolaj Patolicev, accompagnato dall'ambasciatore a Roma Semen Kovalev, si è recato ieri mattina alla Farnesina in visita al ministro degli Esteri on. Segni.

Il ministro per il Commercio estero dell'Unione Sovietica Nikolaj Patolicev, accompagnato dall'ambasciatore a Roma Semen Kovalev, si è recato ieri mattina alla Farnesina in visita al ministro degli Esteri on. Segni.

La cerimonia della «laurea» honoris causa

Le dimissioni del sen. Pessi

GENOVA, 8. - Come è stato annunciato nella nostra edizione di ieri, la direzione del P.C.I. a norma di statuto, ha demandato all'organizzazione genovese l'esame della lettera di dimissioni inviata dal senatore Secondo Pessi alla segreteria del Partito. Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo di Genova, già convocati per sabato allo scopo di continuare il dibattito iniziato venerdì scorso sulla situazione politica e sull'organizzazione del «Mese della stampa», prenderanno in quell'occasione e in quella sede le decisioni di loro competenza.

Il ministro per il Commercio estero dell'Unione Sovietica Nikolaj Patolicev, accompagnato dall'ambasciatore a Roma Semen Kovalev, si è recato ieri mattina alla Farnesina in visita al ministro degli Esteri on. Segni.

Il ministro per il Commercio estero dell'Unione Sovietica Nikolaj Patolicev, accompagnato dall'ambasciatore a Roma Semen Kovalev, si è recato ieri mattina alla Farnesina in visita al ministro degli Esteri on. Segni.

Il ministro per il Commercio estero dell'Unione Sovietica Nikolaj Patolicev, accompagnato dall'ambasciatore a Roma Semen Kovalev, si è recato ieri mattina alla Farnesina in visita al ministro degli Esteri on. Segni.

Nel capovolgimento di una Fiat nel Ragusano

Ferite 5 ballerine e un uomo della troupe di Claudio Villa

Sei feriti nel Catanzarese e otto sulla Chioggia-Padova per incidenti accaduti a due autocorriere di linea

Nel Ragusano cinque ballerine ed un componente della compagnia di Claudio Villa, che in questi giorni si esibisce nella provincia, sono rimasti feriti in un incidente stradale verificatosi nei pressi di Comiso. L'auto, una Fiat 2100 targata Roma pilotata dal 26enne Ugo Matera, per evitare di essere investita da un camion, è stata capovolta.

Nel Catanzarese sei feriti sono avvenuti in seguito allo sbandamento per cattivo funzionamento della sterza, di un autocorriere delle ferrovie Calabria-Lucania, che è finita contro il muro di una cabina elettrica, nei pressi dello scalo ferroviario di Vibo Valentia. I feriti sono: Alfredo Federico di 41 anni, che guidava l'autocorriere, Antonio Tomaselli di 30 anni, e un parigino, due svizzeri.

Nel Catanzarese sei feriti sono avvenuti in seguito allo sbandamento per cattivo funzionamento della sterza, di un autocorriere delle ferrovie Calabria-Lucania, che è finita contro il muro di una cabina elettrica, nei pressi dello scalo ferroviario di Vibo Valentia. I feriti sono: Alfredo Federico di 41 anni, che guidava l'autocorriere, Antonio Tomaselli di 30 anni, e un parigino, due svizzeri.

Partiti per l'URSS sette giornalisti italiani

Giornata politica

DIREZIONE DEL P.S.I.

Ieri si è riunita la Direzione del P.S.I. per un esame dei risultati delle ultime domeniche elettorali; il relatore Corrado Bisognari ha sottolineato l'importanza di una valutazione complessiva sulla tornata elettorale di primavera.

Ieri si è riunita a Roma il nuovo Consiglio nazionale del Partito radicale, il quale dovrà eleggere la direzione e la segreteria del Partito.

Ieri si è riunita a Roma il nuovo Consiglio nazionale del Partito radicale, il quale dovrà eleggere la direzione e la segreteria del Partito.

CRISI SICILIANA

COLLOQUIO FANFANI - SEGNI

Il presidente del Consiglio, Fanfani, ha ricevuto ieri sera a Palazzo Chigi il ministro Corrado Bisognari, attendendo l'esito delle elezioni sarda per un giudizio complessivo sulla tornata elettorale di primavera.

Il presidente del Consiglio, Fanfani, ha ricevuto ieri sera a Palazzo Chigi il ministro Corrado Bisognari, attendendo l'esito delle elezioni sarda per un giudizio complessivo sulla tornata elettorale di primavera.

Il presidente del Consiglio, Fanfani, ha ricevuto ieri sera a Palazzo Chigi il ministro Corrado Bisognari, attendendo l'esito delle elezioni sarda per un giudizio complessivo sulla tornata elettorale di primavera.

Il presidente del Consiglio, Fanfani, ha ricevuto ieri sera a Palazzo Chigi il ministro Corrado Bisognari, attendendo l'esito delle elezioni sarda per un giudizio complessivo sulla tornata elettorale di primavera.

La democrazia del "Mulino,"

La casa editrice "Il Mulino" di Bologna ha iniziato la pubblicazione di una collana popolare di "Classici della democrazia moderna"...

Sono apparse a tutt'oggi scelte di scritti di Emmanuel Kant, di Mazzini, degli ideologi del settecento francese, e di scrittori e pubblicisti americani dell'età di Andrew Jackson...

Ma il "Mulino" è un fatto moderno: bisogna però aggiungere che, alla luce delle considerazioni che abbiamo indicato, essa è del tutto giustificata. Dal punto di vista del suo contenuto la collana avrebbe dovuto intitolarsi ai "Classici del "liberalismo" moderno"...

L'omissione di Rousseau, si è detto, nella collana de "Il Mulino", è un fatto moderno: bisogna però aggiungere che, alla luce delle considerazioni che abbiamo indicato, essa è del tutto giustificata.

Per quanto riguarda un altro argomento spinoso, quello della fecondazione artificiale, ammettiamo che si discutibile la liceità di una simile pratica eseguita con seme di uomo estraneo...

Per quanto riguarda un altro argomento spinoso, quello della fecondazione artificiale, ammettiamo che si discutibile la liceità di una simile pratica eseguita con seme di uomo estraneo...

Per quanto riguarda un altro argomento spinoso, quello della fecondazione artificiale, ammettiamo che si discutibile la liceità di una simile pratica eseguita con seme di uomo estraneo...

Giovane poesia e romanzo spagnolo di fronte alle grave realtà del paese

Anton Machado esempio ai giovani come poeta e come uomo - Molti i poeti delle nuove leve - La scoperta poetica di Carlos Barral - il significato del rigoglio della narrativa - Le questioni della diffusione del libro - I problemi e le speranze della cultura

Evidentemente è possibile dire di no: e il primo verso di una poesia che Jaime Gil de Biedma scrisse quando, nel '56, i barcelonesi boicottarono per protesta il servizio tranviario...

« Rintocco di coscienza » Nel 1951 uscì anche Redoble de conciencia (Rintocco di coscienza) di Blas de Otero, il libro temperato in cui un poeta che aveva vissuto il dramma della ricerca di Dio proclamava...

Ma comincia ora a farsi luce un certo numero di poeti più sicuri. I madrileni Angel Crespo, attento alle cose e alla natura, Leopoldo de Luc, più maturo ma dolorosamente impetuoso, Angel González, cupo e ironico, Claudio Rodríguez, giovanissimo e quasi sicuro, Jesus Lopez Pacheco, irruento (uscirà presto in Italia un suo libro...

La Chiesa contro la scienza con un certo numero di poeti più sicuri. I madrileni Angel Crespo, attento alle cose e alla natura, Leopoldo de Luc, più maturo ma dolorosamente impetuoso, Angel González, cupo e ironico, Claudio Rodríguez, giovanissimo e quasi sicuro, Jesus Lopez Pacheco, irruento (uscirà presto in Italia un suo libro...



Juan e Luis Goytisolo

prendo la dimensione proiettata della società e la possibilità realistica della letteratura dopo una formazione condotta sulla letteratura decadente, a di un poeta e critico come Jaime Gil de Biedma lavora in una grande compagnia di tabacchi, ma scrive una poesia ironica e triviale...

La Chiesa contro la scienza con un certo numero di poeti più sicuri. I madrileni Angel Crespo, attento alle cose e alla natura, Leopoldo de Luc, più maturo ma dolorosamente impetuoso, Angel González, cupo e ironico, Claudio Rodríguez, giovanissimo e quasi sicuro, Jesus Lopez Pacheco, irruento (uscirà presto in Italia un suo libro...

La Chiesa contro la scienza con un certo numero di poeti più sicuri. I madrileni Angel Crespo, attento alle cose e alla natura, Leopoldo de Luc, più maturo ma dolorosamente impetuoso, Angel González, cupo e ironico, Claudio Rodríguez, giovanissimo e quasi sicuro, Jesus Lopez Pacheco, irruento (uscirà presto in Italia un suo libro...

L'ora del miracolo per la cultura iberica

L'ora del miracolo per la cultura iberica

tato allo scoperto le sue contraddizioni della sua struttura di classe e del suo regime. Contemporaneamente essi hanno cercato nei narratori realisti come Baroja e Galdos la continuità con la tradizione letteraria, risalendo in qualche caso fino al romanzo picaresco.

Da questo atteggiamento di fronte alla realtà nazionale è scaturito un romanzo di grande forza. La storia di Armando Lopez Salazar, la storia di un contadino andaluso che emigra con la famiglia in una "zona mineraria" e poco prima di morire in una miniera maltenuta scopre nei discorsi di alcuni minatori la possibilità della lotta operaia.

Una contraddizione che comincia a farsi più netta e preoccupante da quando ha cominciato a esaurirsi la validità dell'impulso che intorno al 1954-55 aveva indotto a scrivere romanzi un certo numero di giovani in che il tempo della guerra civile erano bambini, questi giovani cominciano a dire, in tono di denuncia e di protesta, la verità che essi avevano scoperta.

Una contraddizione che comincia a farsi più netta e preoccupante da quando ha cominciato a esaurirsi la validità dell'impulso che intorno al 1954-55 aveva indotto a scrivere romanzi un certo numero di giovani in che il tempo della guerra civile erano bambini, questi giovani cominciano a dire, in tono di denuncia e di protesta, la verità che essi avevano scoperta.

Una contraddizione che comincia a farsi più netta e preoccupante da quando ha cominciato a esaurirsi la validità dell'impulso che intorno al 1954-55 aveva indotto a scrivere romanzi un certo numero di giovani in che il tempo della guerra civile erano bambini, questi giovani cominciano a dire, in tono di denuncia e di protesta, la verità che essi avevano scoperto.

La scoperta di Castellani



Un giovane contadino di 9 anni Uscio Seminario è stato scoperto da Renato Castellani ed immediatamente scritturato per un film che il regista dirige nel Viterbese, e che narra la storia di un bambino Come Uscio Seminario anche gli altri interpreti sono stati scelti da Castellani tra attori non professionisti

"Se il paziente è in possessione diabolica lo psichiatra deve chiamare l'esorcista,"

L'inciviltà della posizione ufficiale cattolica di fronte al problema della fecondazione artificiale e a quello dei parti difficili - Dovremo forse morire di cancro perché la cura avrebbe effetti anticoncezionali

ma un caso di individuo che sia posseduto dal demone non è dubbio, tuttavia, che tali casi si sono verificati anche nella nostra generazione. Di fronte a sintomi che egli grave responsabilità di incrementare col finanziamento statale la scuola dei preti. Ne varrà la pena perché il lettore abbia, da quel che avviene in campo medico, un esempio incompleto ma sufficientemente dimostrativo di quel che significa, sia pure in un solo settore della pratica reale quotidiana, oscurantismo clericale, e perché allargandone il raggio gli si agevoli dedurre quel che sarebbe della nostra cultura fra qualche decennio se il famoso "piano" dovesse venire integralmente approvato.

Ha scelto il cinema



Lucia Modigliani dopo aver frequentato i corsi della Mostra di Bari. A lei ha abbandonato il teatro e si è dedicato al cinema. Interpreti forse il ruolo di una sposa bambina in un prossimo film di Pietro Germi

Una mostra fotografica sulle atrocità naziste

Allestita dalle organizzazioni universitarie in collaborazione con le associazioni democratiche. La mostra, che si compone di una serie di documenti fotografici sulle atrocità nazifasciste, è stata pubblicata...

Ennesima sciagura provocata dal veleno della « Romana »

Uccisi dal gas nel sonno due coniugi di 23 anni

Lavoravano come domestici in una casa di Via Panvinio - Una impercettibile lesione nel tubo di gomma dei fornelli - Le vittime lasciano un bambino - La raccapricciante scoperta fatta da una giovinetta

La morte silenziosa

È possibile indurre il potere velenoso del gas in un domestico? A questa domanda, che ogni sciagura ripropone, e già stata data autorevole e definitiva risposta. Sì, e possibile. Anzi, in talune città, come ad esempio Zurigo, gli abitanti possono disporre di un fluido che si è completamente inoffensivo. Perché in Italia, a Roma, non si fa altrettanto?

Nella relazione della Commissione tecnica per l'esame del problema del gas nella città di Roma, redatta sette anni fa dal Consiglio comunale e composta dai professori Vittorio Puntoni, Mario Giordani, Eugenio Mariani, ingegneri Gino Parolini e Osvaldo Piemarini, si legge: «Ritornando all'interrogativo posto all'inizio della presente relazione, cioè se vi sia possibilità pratica di annullare o quasi il contenuto di ossido di carbonio, la Commissione deve, purtroppo, osservare che, se teoricamente tale possibilità esiste, la realizzazione pratica comporterebbe finanziariamente un onere notevole per la trasformazione degli impianti».

«Dunque il problema è tutto qui: la società che monopolizza la distribuzione del gas — la « Romana » filiazione del potente monopolio dell'« Italgas » nel quale è interessato anche il Vaticano — non vuole trasformare gli impianti per rendere il fluido inoffensivo per non sopportare le spese necessarie. Intanto la gente muore, mentre l'« Italgas » continua ad investire il suo capitale in guadagni favolosi.

A questo punto il problema da tecnico diventa politico. L'erogazione del gas è un servizio pubblico. Non può essere affidata ad un monopolio privato che si muove solo spinto dalla ricerca del massimo profitto. La collettività deve dunque intervenire, e per essa il governo. Fuori dalla città di tutto questo è avvenuto. Mentre nei paesi più progrediti del mondo si stanziavano miliardi per lottare contro il cancro, per debellare la malattia che minaccia la salute dell'umanità, in Italia, si permette al monopolio di mandare in casa un assassino che uccide ogni anno più persone di quante ne uccide la tubercolosi.

Alle ore 10 assemblea all'Università

Questa mattina alle ore 10, presso la sede dell'ORUR (Città Università, ex caserma) si terrà una manifestazione di professori, assistenti e studenti, promossa dal Comitato di azione universitario per discutere gli sviluppi della situazione in relazione allo sciopero in atto.

Assamblea dei ferrovieri

Questa sera alle ore 18, presso la sala delle Tre Aste, in via Cappelletti, si convoca una assemblea generale straordinaria dei ferrovieri per discutere sulla grave posizione assunta dalla FFSS, in merito alla corresponsione del premio di fine-esercizio e delle competenze accessorie.

Code di tram in via Appia Nuova

Camion si rovescia sui binari



Una spaventosa incidente si è verificato ieri pomeriggio verso le 16 in via Appia Nuova, all'altezza di Fontanella. Un camion della Genovese 13392 è caduto da un certo Vito Lazzaro e improvvisamente sbandato e dopo aver invertito sui binari, si è capovolto su un fianco. È stato rimesso in strada solo un'ora più tardi dai vigili del fuoco chiamati telefonicamente: nel frattempo però il traffico delle vetture della STEFER è rimasto completamente paralizzato e si sono formate lunghissime code di tram. Il Lazzaro è rimasto seduto nel camion e due passeggeri del camion hanno invece riportato delle leggere contusioni. Nella foto: il camion rovesciato

Negato un voto della Provincia per la Conferenza dell'agricoltura

Il presidente della Provincia, Signorelli, ha ancora una volta rifiutato di dare un voto alla Conferenza dell'Agricoltura. La proposta era già stata avanzata dal gruppo comunista in una delle ultime sessioni, nella Camera di Agrigola. La proposta, ancora una volta, è stata respinta, ma il presidente, adducendo scuse formali, ha deferentemente respinto la proposta.

Nel dibattito, la situazione economica laziale — che è, peraltro, sottile — è stata approfondita da alcuni esponenti del gruppo socialista. Il presidente, che aveva parlato a favore della Conferenza, ha rimarcato che la proposta, se approvata, avrebbe avuto un effetto di impulso che non era nell'interesse della Provincia di Roma. Ha sottolineato che la Conferenza, se approvata, avrebbe avuto un effetto di impulso che non era nell'interesse della Provincia di Roma.



Nazzareno Orsini e Luciana Bernardi

Stamane la visita alle borgate romane

Questa mattina la delegazione di architetti, ingegneri, medici, scrittori, urbanisti, giornalisti, dirigenti politici e sindacali, si recerà al Borghetto Lanocelli, alle borgate romane di viale Aventino. Il gruppo, che è stato formato dal gruppo del Fronte democratico, si recerà alle borgate romane di viale Aventino, alle borgate romane di viale Aventino, alle borgate romane di viale Aventino.

La crisi capitolina

Nel momento in cui Andreotti, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di una situazione di crisi, con la DC che riberisce la sua volontà di non voler cambiare nulla nei suoi rapporti con i comunisti, il Partito Comunista di Campidoglio, dagli ambienti della DC romana giunge la conferma che il candidato del partito comunista è stato eletto sindaco di Roma. Il fatto è stato annunciato da un comunicato stampa del Pci.

La D.C. riproporrà Urbano Ciocchetti

«Centro-sinistra» con i liberali e i fascisti! - Solo l'unità delle sinistre può aprire una nuova prospettiva

Un'assemblea di appena 17 anni, fuata in una conferenza stampa, è stata convocata nel pomeriggio, in una sede non ufficiale, al fine di discutere la situazione attuale della D.C. romana, che si è trovata in una situazione di crisi. L'assemblea è stata presieduta da un esponente del gruppo comunista di Campidoglio, che ha sottolineato che la situazione attuale della D.C. romana è di crisi, e che il partito deve riproporre Urbano Ciocchetti come candidato sindaco.

Oggi in sciopero gli appalti Teti

I lavoratori delle ditte appaltatrici della TETI hanno deciso di effettuare oggi un nuovo sciopero di 24 ore per ottenere l'applicazione della legge sugli appalti. Gli scioperanti si riuniranno nei locali del sindacato provinciale FIOM.

Invalidi del lavoro in delegazione alla Camera

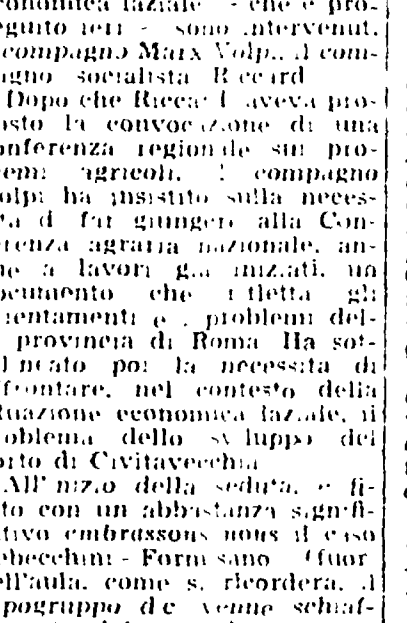
Un gruppo di invalidi del Lavoro, accompagnato dal segretario dell'ANMIL, si è recato nella Camera dove è stato ricevuto da alcuni parlamentari per protestare contro l'insufficienza della legge proposta in materia di lavoro. Gli invalidi del Lavoro hanno chiesto che la legge venga applicata immediatamente.

Calciatore denunciato dalla moglie

Il giocatore della Roma, Francesco Ramon Lojacono, è stato rinviato a giudizio per violazione degli obblighi di assistenza familiare. La moglie di Lojacono ha denunciato il marito per mancato pagamento delle rate di un finanziamento.

Un omicida che la polizia non vuol trovare

Un uomo è morto, nella casa di viale Aventino, e la polizia non ha potuto trovare l'omicida. L'uomo è stato trovato morto nella sua camera da letto, con segni evidenti di violenza. La polizia ha indagato senza successo per trovare il colpevole.



Commissione per lo studio della legge

La Commissione per lo studio della legge, che ha il compito di esaminare la proposta di legge sulla parità di retribuzione, ha convocato una riunione per discutere la situazione attuale. La Commissione è composta da esponenti di varie parti politiche.

E' stata ritrovata in una pensione di via Porta Pinciana

Una ragazza di appena 17 anni, è stata ritrovata in una pensione di via Porta Pinciana. La ragazza è stata trovata in una stanza vuota, con segni evidenti di violenza. La polizia ha indagato senza successo per trovare il colpevole.

Il Partito

Segretari di Sezione: Il segretario di sezione per il quartiere di Trionfale è stato eletto... La segreteria di sezione per il quartiere di Trionfale è stata costituita... I segretari di sezione per i vari quartieri sono stati eletti in una riunione che si è svolta...

Dibattiti e conferenze

A Firenze, questa sera, si discute della situazione attuale della città. La conferenza si svolgerà alle ore 20, presso la sala delle Tre Aste. Sarà presieduta da un esponente del gruppo comunista.

Processo a Lojacono per maltrattamenti

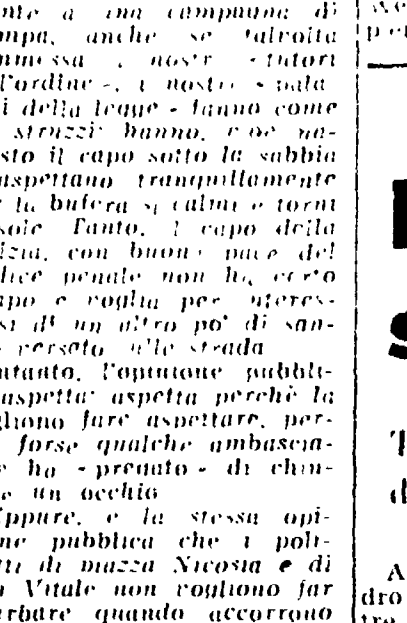
Il giocatore della Roma, Francesco Ramon Lojacono, è stato rinviato a giudizio per maltrattamenti verso la moglie. La moglie di Lojacono ha denunciato il marito per maltrattamenti.

Ciclista travolto da un autobus

Un giovane ciclista, travolto da un autobus, è stato trasportato all'ospedale. L'incidente è avvenuto in viale Aventino, alle ore 18. Il ciclista è stato trasportato all'ospedale in ambulanza.

Dalle ore 24 sciopero alla Zeppieri

Per sette giorni senza pullman. Tutti i sindacati aderiscono alla lotta - Passo della CGIL presso il ministero dei Trasporti. Lo sciopero nazionale di mezzanotte per le strade di Roma, è stato annunciato dai sindacati di base della Zeppieri. Lo sciopero sarà durato per sette giorni, dal 24 giugno al 1° luglio.



Lo sciopero nazionale di mezzanotte

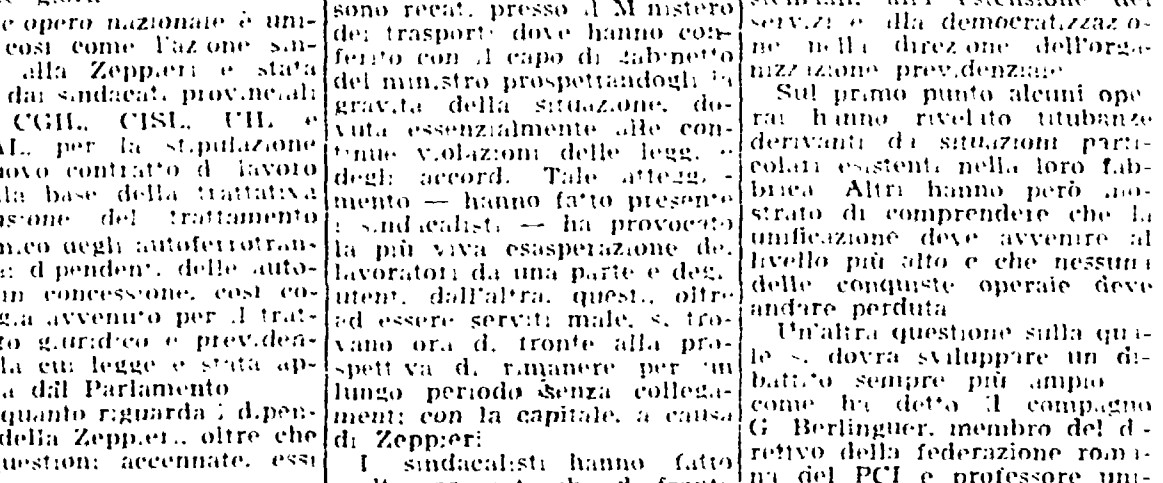
Lo sciopero nazionale di mezzanotte per le strade di Roma, è stato annunciato dai sindacati di base della Zeppieri. Lo sciopero sarà durato per sette giorni, dal 24 giugno al 1° luglio. Il movimento è sostenuto da tutti i sindacati aderenti.

Un convegno del PCI sui problemi previdenziali

Al Tiburtino un radiologo per centomila cittadini. Operai, medici, dirigenti politici e sindacali hanno partecipato al dibattito indetto dai comunisti del Tiburtino. Nella zona non esiste né un posto di pronto soccorso né una farmacia notturna - Il problema della casa e delle pensioni.

Un convegno del PCI sui problemi previdenziali si è svolto al Tiburtino, presso il centro di studi. Hanno partecipato operai, medici, dirigenti politici e sindacali. Il convegno si è svolto nel corso di un dibattito indetto dai comunisti del Tiburtino.

Parata d'eleganza al Disco Rosso



Parata d'eleganza al Disco Rosso

Molto successo ha ottenuto domenica scorsa il «delle» organizzato dai Marzoni di abbigliamento e profumeria. Il concorso di moda di Biadeneo ha mostrato al numero pubblico di spettatori, biancheria ed i nuovi costumi che tanto prima ammiravano sulle sfilate. Molto ben rappresentata anche la moda infantile per la varietà e la grazia dei modelli presentati.

Piccola cronaca

IL GIORNO: Oggi, venerdì 9 giugno 1961 (6000). Il giorno ha inizio alle 06.00 e termina alle 24.00. Il giorno è diviso in 24 ore. Il giorno è diviso in 24 ore. Il giorno è diviso in 24 ore.

Lutto

È deceduto il compagno Alberto Di Fele. La famiglia si è costituita in un comitato per il lutto. Il lutto verrà celebrato il giorno 10 giugno.

Materiale stampa

Tutte le sezioni provinciali e comunali sono state avvisate di recarsi presso la sede del giornale per ritirare il materiale stampato. Il materiale stampato è stato distribuito in tutto il territorio.

A poche ore dalla sentenza per l'assassinio di Maria Martirano

Appassionato tentativo dell'avv. Sarno per strappare Raoul Ghiani all'ergastolo

I sei giudici popolari vorranno cancellare dal novero dei vivi tre uomini? — Come possono essere applicati gli articoli del Codice penale — Oggi parleranno gli avvocati Madia e Cesare Degli Occhi sempre per le repliche del collegio di difesa

Si avverte già odore di sentenza. Fra 36 ore, Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carloletto Inzola avranno il verdetto dei giudici popolari... La sentenza sarà pronunciata entro il giorno 11.

La sentenza sarà pronunciata entro il giorno 11. I sei giudici popolari vorranno cancellare dal novero dei vivi tre uomini? — Come possono essere applicati gli articoli del Codice penale — Oggi parleranno gli avvocati Madia e Cesare Degli Occhi sempre per le repliche del collegio di difesa

Traversano il Canale della Manica con una « bagnarola fuoribordo »



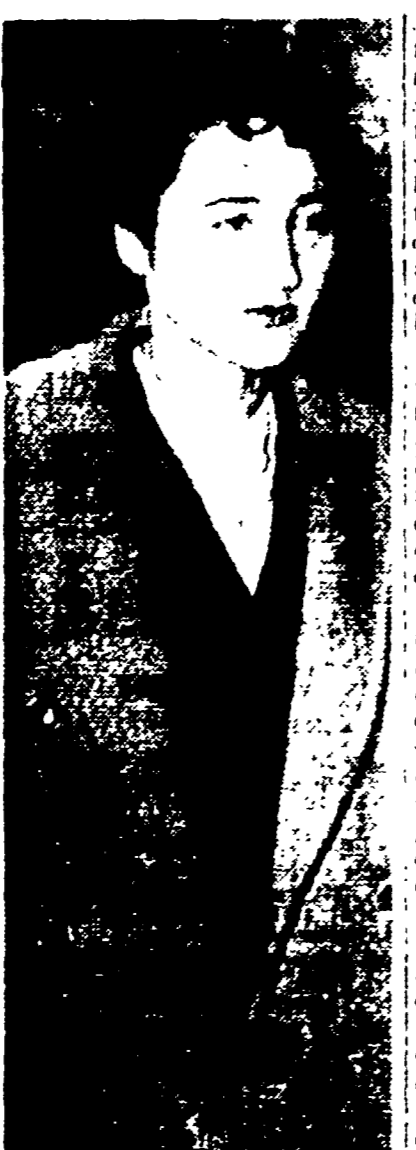
BIA DI SAN MARGARET (Kent) — Alan Witt e John Rowe, due studenti di Brighton, hanno costruito questa « bagnarola fuoribordo » con la quale hanno tentato la traversata della Manica. Non si hanno notizie sulle conclusioni della impresa.

Verso l'epilogo anche l'ultimo strascico del caso Montesi

Anna Maria Caglio e Silvano Muto saranno processati per calunnia

Conclusa la sentenza istruttoria, probabilmente ci sarà un appello del Pubblico ministero. Parti lese Piero Piccioni, il « marchese » Montagna e un parrucchiere - Rivelazioni e smentite

Il giudice Salvatore Ziarra-Buda ha concluso la sentenza istruttoria con la quale ha disposto il rinvio a giudizio per calunnia di Anna Maria Caglio e Silvano Muto... La sentenza segue di poco e in conformità alle richieste avanzate dal pubblico ministero Giuseppe Mauro.



Anna Maria Caglio all'epoca dell'affare Montesi

La seconda calunnia, quella che fu imputata a Caglio e Muto, è stata conclusa con la sentenza istruttoria... La sentenza segue di poco e in conformità alle richieste avanzate dal pubblico ministero Giuseppe Mauro.

La sentenza segue di poco e in conformità alle richieste avanzate dal pubblico ministero Giuseppe Mauro... La sentenza segue di poco e in conformità alle richieste avanzate dal pubblico ministero Giuseppe Mauro.

Il processo per l'uxoricidio di Montecomprati

Sedici anni al giovane giardiniere che uccise la moglie a coltellate

Gianni Montesi, il giovane giardiniere di Montecomprati, è stato condannato a sedici anni di ergastolo per l'uccisione della moglie a coltellate. Il processo è stato presieduto dal giudice Paolo...

« Votero contro la DC »

Care donne, sono un giovane sardo che per poter votare... Ho votato la lettera che ha scritto la studentessa di La Spezia e la risposta di quel giovane bolognese è contestata che sono rimasto proprio contento... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere. Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

Scandalo agli esami di procuratore all'Aquila

Egregio direttore, mi prego di informarmi del seguito di una petizione sottoscritta dalla nostra città nel pubblico interesse e nel modo che riterrà più opportuno.

La Conferenza agricola e i comuni montani

Signor direttore, la Conferenza agricola e dei comuni montani ha presentato con la speranza che il giornale che si pubblica in questa città, sia più in grado di dare un'occhiata... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

La civiltà si misura dall'assistenza ai vecchi e ai bambini

Signor direttore, il 30 giugno 1961, giorno dell'Assunta, il giorno dell'Assunta, il giorno dell'Assunta... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

Libertà di stampa a Velletri

Care donne, ho il piacere di informarvi che la libertà di stampa è stata riconosciuta a Velletri... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

25 kg. d'oro rubati sulla Johannesburg Roma-Amsterdam

Un aereo della compagnia olandese KLM è stato fermato a Rotterdam dopo aver rubato 25 kg. d'oro durante il volo da Johannesburg a Roma-Amsterdam.

Spestate a martedì le estrazioni del lotto

L'Intendenza di finanza della provincia di Roma ha reso noto che l'estrazione del lotto, già stabilita per sabato 10 giugno, corrente, sarà effettuata, per disposizione ministeriale, martedì 13 dello stesso mese.

Lettere all'Unità

« Votero contro la DC »... Care donne, sono un giovane sardo che per poter votare... Ho votato la lettera che ha scritto la studentessa di La Spezia e la risposta di quel giovane bolognese è contestata che sono rimasto proprio contento... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

Scandalo agli esami di procuratore all'Aquila

Egregio direttore, mi prego di informarmi del seguito di una petizione sottoscritta dalla nostra città nel pubblico interesse e nel modo che riterrà più opportuno.

La Conferenza agricola e i comuni montani

Signor direttore, la Conferenza agricola e dei comuni montani ha presentato con la speranza che il giornale che si pubblica in questa città, sia più in grado di dare un'occhiata... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

La civiltà si misura dall'assistenza ai vecchi e ai bambini

Signor direttore, il 30 giugno 1961, giorno dell'Assunta, il giorno dell'Assunta, il giorno dell'Assunta... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

Libertà di stampa a Velletri

Care donne, ho il piacere di informarvi che la libertà di stampa è stata riconosciuta a Velletri... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

25 kg. d'oro rubati sulla Johannesburg Roma-Amsterdam

Un aereo della compagnia olandese KLM è stato fermato a Rotterdam dopo aver rubato 25 kg. d'oro durante il volo da Johannesburg a Roma-Amsterdam.

Spestate a martedì le estrazioni del lotto

L'Intendenza di finanza della provincia di Roma ha reso noto che l'estrazione del lotto, già stabilita per sabato 10 giugno, corrente, sarà effettuata, per disposizione ministeriale, martedì 13 dello stesso mese.

« Aiutatemi a ritrovare mio figlio! »

Caro compianto Reichlin, mi rivolgo a lei per chiederle una grande cortesia... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

La civiltà si misura dall'assistenza ai vecchi e ai bambini

Signor direttore, il 30 giugno 1961, giorno dell'Assunta, il giorno dell'Assunta, il giorno dell'Assunta... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

Libertà di stampa a Velletri

Care donne, ho il piacere di informarvi che la libertà di stampa è stata riconosciuta a Velletri... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

25 kg. d'oro rubati sulla Johannesburg Roma-Amsterdam

Un aereo della compagnia olandese KLM è stato fermato a Rotterdam dopo aver rubato 25 kg. d'oro durante il volo da Johannesburg a Roma-Amsterdam.

Spestate a martedì le estrazioni del lotto

L'Intendenza di finanza della provincia di Roma ha reso noto che l'estrazione del lotto, già stabilita per sabato 10 giugno, corrente, sarà effettuata, per disposizione ministeriale, martedì 13 dello stesso mese.

« Aiutatemi a ritrovare mio figlio! »

Caro compianto Reichlin, mi rivolgo a lei per chiederle una grande cortesia... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

La civiltà si misura dall'assistenza ai vecchi e ai bambini

Signor direttore, il 30 giugno 1961, giorno dell'Assunta, il giorno dell'Assunta, il giorno dell'Assunta... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

Libertà di stampa a Velletri

Care donne, ho il piacere di informarvi che la libertà di stampa è stata riconosciuta a Velletri... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

25 kg. d'oro rubati sulla Johannesburg Roma-Amsterdam

Un aereo della compagnia olandese KLM è stato fermato a Rotterdam dopo aver rubato 25 kg. d'oro durante il volo da Johannesburg a Roma-Amsterdam.

Spestate a martedì le estrazioni del lotto

L'Intendenza di finanza della provincia di Roma ha reso noto che l'estrazione del lotto, già stabilita per sabato 10 giugno, corrente, sarà effettuata, per disposizione ministeriale, martedì 13 dello stesso mese.

« Aiutatemi a ritrovare mio figlio! »

Caro compianto Reichlin, mi rivolgo a lei per chiederle una grande cortesia... Ho ragione, insomma, e per questo come un mio dovere a scrivere.

SPETTACOLI

Dai fiori ai film



Una donna giovane attrice tedesca è calata in Italia: la diciottenne Margaret-Rosa Kell. Forse in omaggio al proprio nome, la giovane ha cominciato a lavorare come fioraia, per passare poi a una casa di moda in qualità d'indossatrice e, infine, alle fattezze del cinema. A Roma è stata già impegnata per tre film

Le prime rappresentazioni

CINEMA

Le déjeuner sur l'herbe

Come Le testament di dottor Cordelier (che in Italia, proprio per tenergli lontani ogni possibilità di affermazione, viene distribuito con il titolo di "Colazione sull'erba", questa simpatica, dell'esperienza "televisiva" del regista della Grande Illusion...

sta sana filosofia, Jean Renoir fu un geniale purtutto, ben lontano dall'essere un filosofo come meriterebbe dal nostro pubblico all'epoca del Fronte Popolare, allorché l'impulso dei sentimenti progressisti. Oggi, dopo vent'anni di esilio dalle fonti della sua ispirazione, è quindi di accademica inimitabile, il suo neoclassicismo a essere la sua vera originalità...

Si svolgerà il 24 e il 25 di questo mese

Cantanti e canzoni del Giugno napoletano

Sono stati definiti gli abbinamenti fra le ventiquattro composizioni partecipanti, le orchestre e gli esecutori - E. A. Mario a ospite d'onore

NAPOLI. 8 - L'Ente per la canzone napoletana - ha definita l'assegnazione ai maestri e ai cantanti delle ventiquattro canzoni che saranno presentate nella prima manifestazione del Giugno della canzone napoletana, il 24 e il 25 di questo mese:

- 1) L'aspettavo di Accampara-Annona; maestro Luigi Vinci, cantante Mario Abbate; maestro Giuseppe Anepeta, cantante Faustino Cigliano.
2) Nuttata e manduline di Albano - De Filippo; maestro Pasquale Frustaci, cantante Luciano Glori; maestro Anepeta, cantante Enzo Janacek...

Modugno; maestro Conte, cantante Anepeta; maestro Anepeta, cantante Miranda Martino.
18) Ammore senza fine di Rendine-Martucci; maestro Vinci, cantante Nuzzio Gallo; maestro Pisano, cantante Nilla Pizzi.

19) Eterni ammore di Russo-Palmieri; maestro Cassano, cantante De Stabili; maestro Anepeta, cantante De Stabili.
20) Tutti 'e dduje di Ruocco-Malozzi-Chiarozzo; maestro Kramer, cantante Sergio Bruni; maestro Vinci, cantante Maria Paris.

Fuori concorso, dell'ospite d'onore - E. A. Mario verranno eseguite le canzoni L'ultimo curiale e 'O canzonario e 'Napoleone interpretati Tullio Pane e altri.

Scoperle composizioni del musicista Brunetti

MADRID. 8 - Il violinista italiano ed esperto di musica Edo Mariani De Amici ha annunciato a Madrid la scoperta di oltre cento composizioni di Gaetano Brunetti, un musicista di passaggio del XVIII secolo. Da Amici ha preso di avere fatto la scoperta dopo lunghe ricerche negli archivi del Palazzo Reale di Madrid. Le opere, finora ignote, comprendono 24 sinfonie per violino, 61 sonate, 21 quintetti e 11 trii. Gaetano Brunetti venne a Madrid all'età di 26 anni, durò il regno di Carlo II, e fu nominato primo violinista della Cappella Reale. L'opera del compositore è poco conosciuta e solo alcune sue sinfonie, che egli scrisse in Italia al suo rientro dalla Spagna, sono state pubblicate negli Stati Uniti.

Spettacoli shakespeariani in luglio a Verona

VERONA. 8 - Gli Spettacoli shakespeariani - che ormai costituiscono una tradizione veronese - avranno inizio al Teatro Romano l'8 luglio con una nuova edizione della commedia di William Shakespeare La notte della Epifania, nota pure con il titolo La dedicazione notte o Quel che volete. La regia dello spettacolo è stata affidata a Giorgio De Lullo. Interpreti della commedia la Compagnia di prosa "De Lullo-Falgaiani-Valli-Albani" con Alfredo Bianchi, Francesco De Gregis, Gino Pericci, Pier Luigi Pizzi curerà le scene e i costumi. La commedia verrà recitata nella traduzione di Pasquale Piccoli e nel libero adattamento in due tempi di Giorgio De Lullo. Della Notte dell'Epifania saranno date sette repliche, dall'8 al 14 luglio. Quale secondo spettacolo shakespeariano il teatro della commedia "Pene d'amore perdute" con la regia di Franco Enriquez, già rappresentata lo scorso anno. Non saranno principali interpreti: Anna Brandimonte, Arnoldo Foà, Gianna Maria Verleria Moriconi, Michele Raccardi, Maria Scaccia. La commedia andrà in scena il 16 luglio, verrà recitata il 17 e il 18.

Balletti "Berioska" a Pisa

PISA. 8 - I balletti sovietici del complesso "Berioska" appariranno a Pisa al Giardino Scotto la stagione estiva 1961. Il complesso, diretto dalla coreografa Nadejda Sachidina, farà il suo debutto italiano, come noto, il 12 giugno a Torino.



Genevieve Grad, graziosa attrice francese attualmente a Roma per le riprese del "Compiutatore di Corinza", non è sfigata alla tradizione, e ha voluto farsi ritrarre dal fotografo sulla spiaggia di Fregene, come si addice alle bizze di questa burrascosa primavera.

Il Living Theatre è giunto in Italia

La Compagnia darà, a Roma, Milano e Torino, "The connection" di Gelber e "Many Loves" di Williams

Dopo il Theatre Guild American Repertory Company, un altro complesso drammatico d'oltreoceano è ospite in questi giorni del nostro paese: si chiama il Living Theatre ("Teatro Vivo") di New York, organismo di punta del teatro "Off Broadway", cioè di quella tendenza che contrappone ai modelli commerciali dominanti nella produzione scenica corrente, lo stimolo di vivaci interessi intellettuali e civili. Ideato nel 1946 da Judith Malina e da Julian Beck, che tuttora lo dirigono, costituito ufficialmente l'anno successivo, il Living Theatre iniziò il suo lavoro nel '51. In dieci anni di vita, autori e testi di paesi diversi e di valore differente (ma tutti o quasi di spiccato rilievo culturale) vi sono stati portati alla ribalta, e con essi, varie novità di scrittori americani contemporanei.

Manifestazioni estive di jazz a Porto Ercole

GROSSETO. 8 - A Porto Ercole, nel locale "Le Bandiere", si terrà in luglio e in agosto una rassegna internazionale di jazz, con la partecipazione di Flavio Ambrosetti (Svizzera), Klaus Döllinger (Germania), Klaus Pötzler (Belgio), George Joyner, Buster Smith, Bill Smith (USA), Ted Monodion (Svizzera). Il jazz italiano parteciperà alla rassegna con la Modern Jazz Society (un complesso di recente formazione invitato a rappresentare l'Italia al Festival di Comblanchien, la Tour e compositore, fra gli altri, di Claudio L. Casco, Franco Mondini, G. Santucci ed Enzo Scavini). Il jazz italiano parteciperà alla rassegna con la Modern Jazz Society (un complesso di recente formazione invitato a rappresentare l'Italia al Festival di Comblanchien, la Tour e compositore, fra gli altri, di Claudio L. Casco, Franco Mondini, G. Santucci ed Enzo Scavini).

Concerti-Teatri-Cinema

Palazzo dello Sport - EUR

TUTTE LE SERE ORE 21.30 SABATO E DOMENICA 2 SPETTACOLI ORE 17 E 21.30

HOLIDAY ON ICE

LA GRANDE RIVISTA SUL GHIACCIO CHE TUTTA ROMA VIUOL VEDERE

ULTIMI 5 GIORNI

Prezzi da L. 600 a L. 2000 BIGLIETTI O.S.A. 681.188 - PALAZZO DELLO SPORT 996.809

Europa: Odissea nuda, con E. M. Salerno (16-18-15-20-25-25-30).
Fiamma: L'inverno ti farà tornare (16-15-20-25-30).
Fiammetta: The Enemy General (16-15-20-25-30).
Galleria: Prima dell'aragone (Gloria; Sotto il sole rovente, con R. Roman (alle 15.30 - 18.15 - 22.30).
Marta Drive-In: Ivanhoe, con R. Taylor (alle 20-22.30).
Metropolitani: Spettacolo a vista (alle 16.15-18.20-20.30-22.50).
Mignon: Alberto e i pappagalì (alle 16.15-18.20-20.30-22.50).
Moderno: Le avventure del desiderio, con G. Hamilton.
Moderno Saletta: Alberto e i pappagalì (alle 16.15-18.20-20.30-22.50).
Mondial: L'assassino, con G. Mastrogiovanni.
Mondial: L'assassino, con G. Mastrogiovanni.
Mondial: L'assassino, con G. Mastrogiovanni.
Mondial: L'assassino, con G. Mastrogiovanni.
Mondial: L'assassino, con G. Mastrogiovanni.

Alla televisione

Campanile-sera porta l'acqua

Arona ha guadagnato la partita, ma minaccia di perdere i turisti. Ci spieghiamo, i buoni abitanti della cittadina piemontese che in luglio, quando dal Arona splende il sole, gli uccellini cantano sui rami. Poi il giovedì, approssimandosi la giornata di "Campanile-Sera", tutti gli abitanti di Arona, e in particolare i turisti, si recano a fare un bagno in piscina. E' un bagno di lusso, perche' la piscina di Arona è una delle più belle d'Italia. E' un bagno di lusso, perche' la piscina di Arona è una delle più belle d'Italia. E' un bagno di lusso, perche' la piscina di Arona è una delle più belle d'Italia.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo; 6.35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: La fiera musicale; 9.30: Concerto del mattino; 11: I vostri maestri; 11.30: Giro d'Italia; 11.40: Il calcio; 12: Notte di musica; 12.55: Meteo; 13: Giornale radio; 13.30: Il ritorno; 14: Giornale radio; Giro d'Italia; 14.20: Trasmissioni regionali; 15.15: Canta Yves Montand; 15.30: Corso di lingua inglese; 15.55: Bollettino del tempo; 16: La fiera musicale; 16.30: La bella addormentata; 16.45: Innamorati; G. Marconi; 17: Giornale radio; 17.20: Il mondo dell'opera; 18.15: La comunità umana; 18.30: I racconti del Nazario; 19: La voce dei lavoratori; 19.25: Le novità da vedere; 19.50: Giro d'Italia; 20: Motivi di successo; 20.30: Giornale radio; 20.55: Appuntati a... 21: Concerto sinfonico; 22.45: Musica lirica; 23.15: Oggi al Parlamento. Giornale radio; 24: Ultime notizie.
SECONDO PROGRAMMA - 9: Notte del mattino; 10: La banderuola; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle 13; 13.20: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 15: Canzoni per l'Europa; 15.30: Terzo giornale; 15.45: Carnet Decca; 16: Giro d'Italia; 17.15: L'ultima sera; Leroy Holmes; 17.30: Concerto sinfonico; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.50: Tattica musicale; 19.20: Giugno Radio TV 1961; 19.25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: Giro d'Italia; 20.30: Zig-Zag; 20.40: Gran gala; 21.40: Radioteatro; 21.55: Parliamone insieme; 22.15: La leggenda del jazz; 22.45: Ultimo quarto.
TERZO PROGRAMMA - 17: Il Lied romantico; 18: Orizzonti critici; 18.30: Discografia ragionata; 19: La leggenda del jazz; 19.30: Bruno Bettinelli; 19.45: Conduttore economico; 20: Concerto sinfonico; 21: Il giornale del terzo; 21.30: La colonia commedia di P. de Marivaux; 22.20: La rassegna; 22.50: Quartetto per chitarra e archi; 23.50: Congedo.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

CINEMA
● La signora dal cognome...
● Mezzogiorno di fuoco...
● Spartacus...
● Il sole e la luna...
● La signora dal cognome...
● Mezzogiorno di fuoco...
● Spartacus...
● Il sole e la luna...

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)
Oggi alle ore 21 riunione di corso di lavoro.

AVVISI ECONOMICI

1) LEZIONI COLLEGI L. 50
STENODIAGNOSTICA STENO...
2) VILLEGGIATURE L. 50
MISANO Mare - Hotel Pensione Casali - Vicina al mare. Ogni confort.
PENSIONE ORIA - Rivabella di Rimini - Via Toscanelli, 26. Tel. 27163. - Sul mare - Ogni confort.
U.I.S.P. - C.E.T. Casa per ferie A. Belloni Maen di Valmorote (Cesena).
AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio medico per la cura delle sole disfunzioni e di diabete...

NEURO-ENDOCRINE

NEURO-ENDOCRINE
Studio medico per la cura delle sole disfunzioni e di diabete...
DAVID STROM
Cura delle complicazioni...

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Giusti ha colto sul traguardo di Vittorio Veneto il secondo successo nel « Giro »

Giusti e Lombardi

Ripetuti scatti di Van Looy sono stati annullati da Pambianco e dal gruppo - La confusione creata da un passaggio a livello ha provocato poi la fuga decisiva di un gruppetto di 11 uomini battuti in volata a Vittorio Veneto da Giusti

IL COMMENTO

Si andrà sullo Stelvio

(Dal nostro inviato speciale)

VITTORIO VENETO, 8. — Il commento della tappa di oggi lo stiamo scrivendo a lumen di camera. Un tempo, imperiosa verso Vittorio Veneto, e la città pare stia per affogare. Nel cielo basso e aereo, freddo, si susseguono gli improvvisi chiarori dei lampi, gli elettrici buioneri del fulmine, i tonni, e piove. L'acqua temperata, e la confusione è enorme. mentre si attende il comunicato ufficiale che precederà se il « Giro » potrà passare sullo Stelvio.

Arriva, finalmente, il comunicato, e la risposta è sì. Si tirano un sospiro di sollievo, perché l'organizzazione annunciata è l'apertura del « Giro » a passo d'alta montagna ha imposto un eccezionale sforzo. I pedali sono senza lubrificanti, mezzi, permangono, comunque, sempre incombenti due pericolosi ripetuti di questo tipo. Sono sicuro che lo sarà anche questa volta.

L'architettura della corsa è un nome ed è piacevole. Si chiama Pambianco, e il gruppo di Pambianco è il gruppo di Pambianco. Si tratta di una tappa corta, e quasi notturna.

Anche per quanto riguarda la pericolosità, il Pambianco, è la più alta montagna italiana, nulla da invidiare ad Gavia. In parecchi punti le discese dei passi sono senza difficoltà di protezione, e con frequenti strapiombi nelle curve. Sul Pambianco, la discesa è stata illuminata con luci a neon, e sarà illuminata con luci a neon, e sarà illuminata con luci a neon.

Il comunicato che annulla la tappa in programma è annunciato la tappa di oggi, e la discesa è stata illuminata con luci a neon, e sarà illuminata con luci a neon.

(Dal nostro inviato speciale)

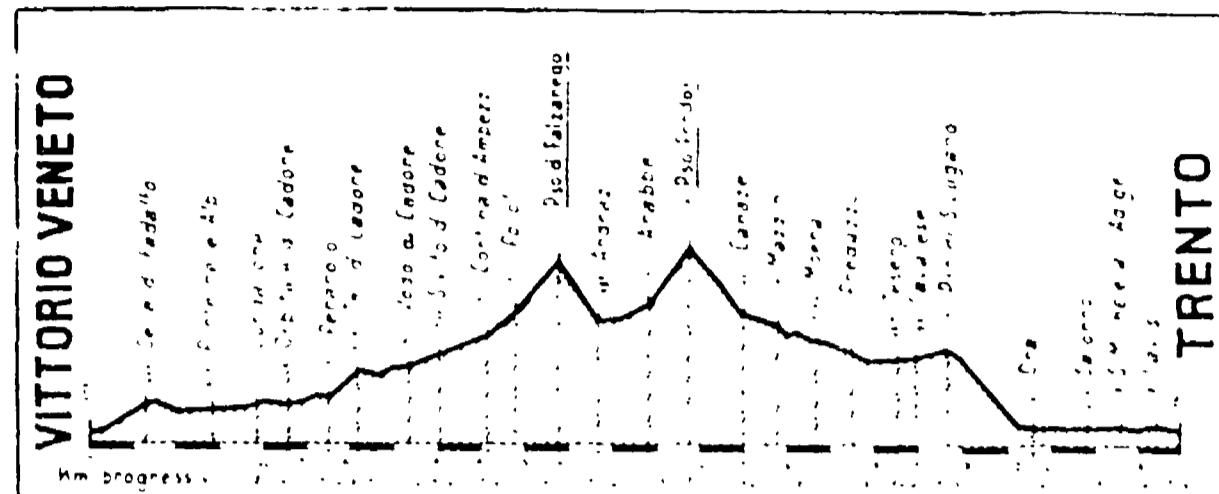
VITTORIO VENETO, 8. — Se così si può dire (quasi non fosse antica) il « Giro » è un'ombra dei grandi monti, e i problemi che la gara ha dovuto risolvere sembrano quasi superflui di fronte a quelli che l'organizzazione affronta in queste ore. L'architettura della corsa pensata di ottenere il successo, spettacolare e sportivo, con la massiccia tappa del Tonale del Gavia, dello Stelvio e del Resia. Gli scatti sono stati annullati da Pambianco e dal gruppo.

Ma Van Looy non si rassegna. Scatta di nuovo, e il gruppo si disperde, e si disperde. Il ritmo è frenetico. La natura dei cambi impedisce, però, a Rik di portarsi nella battaglia di punta, che, d'altra parte, non è più con il resto.

Van Looy molla? C'è del meraviglioso nel gruppo. Sicuti è il controllo di Pambianco, e il controllo è comune, rapida e decisa.

Frank Hardison controlla a vestire i panni del figlio prodigo, e si presenta per tempo. La gara è stata illuminata con luci a neon, e sarà illuminata con luci a neon.

Giusti (1) all'arrivo 1.200.000; Lombardi (2) 1.100.000; Pambianco (3) 1.000.000; Bampi (4) 900.000; Pambianco (5) 800.000; Kozianka (6) all'arrivo 700.000; Pambianco (7) 600.000; Molinari (8) all'arrivo 500.000; Bertram (9) 400.000; Pambianco (10) 300.000; Casoli (11) 200.000; Bertram (12) 100.000; Pambianco (13) 50.000; Ballelli (14) 20.000; Zamboni (15) 10.000; Giacchi (16) 5.000.



Il grafico altimetrico della prima delle due tappe alpine che dovranno dare la risoluzione al « Giro »

co non tarda. Dopo un'entusiasmante lotta di un quarto d'ora sul filo dei metri, Van Looy si rialza. Pambianco è in testa, e il gruppo è in testa. La natura dei cambi impedisce, però, a Rik di portarsi nella battaglia di punta, che, d'altra parte, non è più con il resto.

Van Looy molla? C'è del meraviglioso nel gruppo. Sicuti è il controllo di Pambianco, e il controllo è comune, rapida e decisa.

Frank Hardison controlla a vestire i panni del figlio prodigo, e si presenta per tempo. La gara è stata illuminata con luci a neon, e sarà illuminata con luci a neon.

Giusti (1) all'arrivo 1.200.000; Lombardi (2) 1.100.000; Pambianco (3) 1.000.000; Bampi (4) 900.000; Pambianco (5) 800.000; Kozianka (6) all'arrivo 700.000; Pambianco (7) 600.000; Molinari (8) all'arrivo 500.000; Bertram (9) 400.000; Pambianco (10) 300.000; Casoli (11) 200.000; Bertram (12) 100.000; Pambianco (13) 50.000; Ballelli (14) 20.000; Zamboni (15) 10.000; Giacchi (16) 5.000.

Table with 2 columns: Name and Time/Score. Lists names like Giusti, Lombardi, Pambianco, Bampi, Kozianka, Molinari, Bertram, Casoli, Bertram, Pambianco, Ballelli, Zamboni, Giacchi.

La corsa di Vittorio Veneto è stata illuminata con luci a neon, e sarà illuminata con luci a neon.

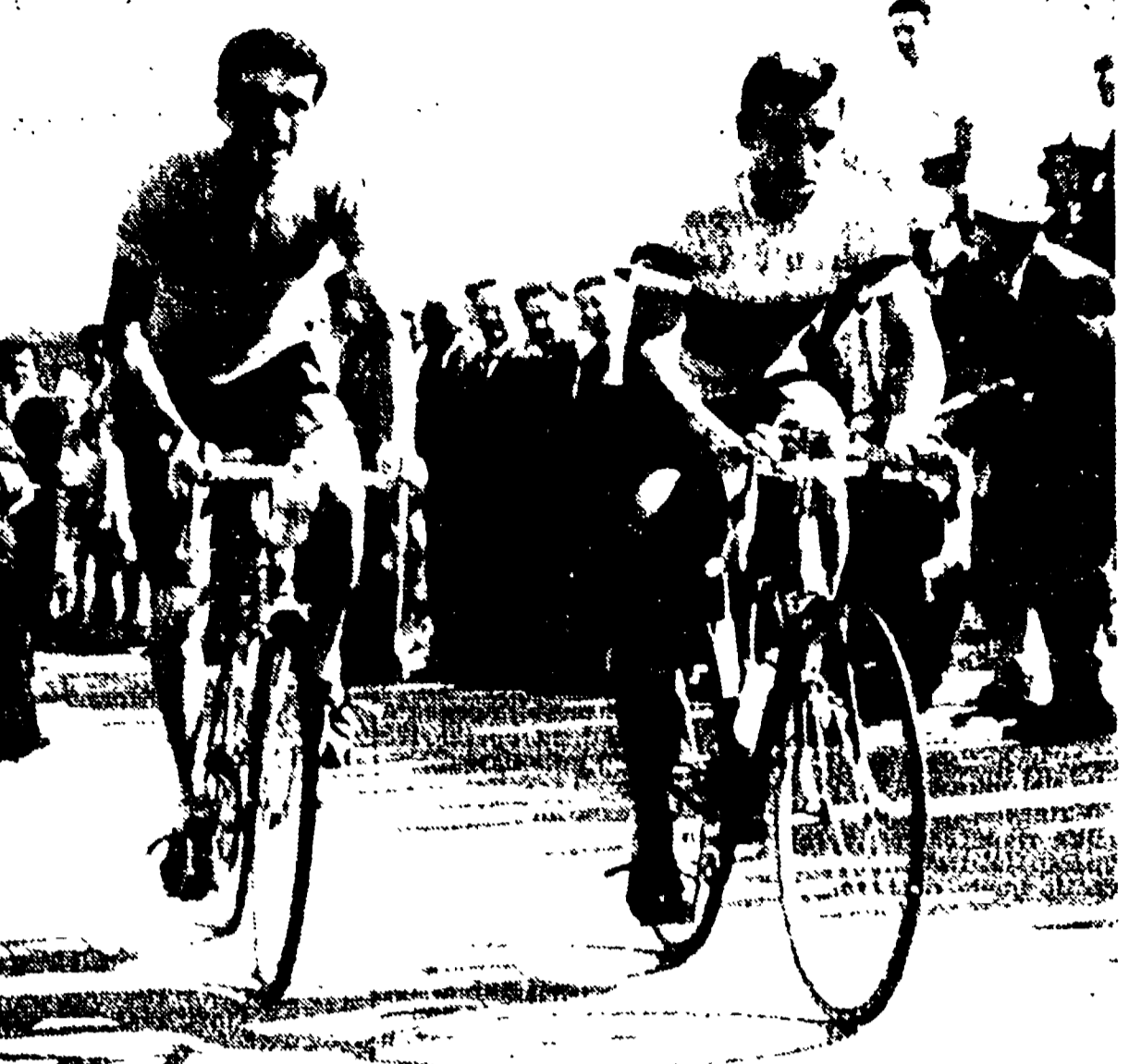
Resoconto dalla CAF del reclamo dell'Inler

La CAF del settore professionistico della FIRC ha esposto un reclamo di natura tecnica nei confronti della Commissione Motociclisti dell'Inler, accusando l'Inler di aver violato le decisioni della stessa CAF in merito alla partecipazione del 16 al reclamo di stato respinto.

«bookmakers» si sarebbero basati sulla precedente edizione di martedì sera del pugile negro Monte, che a quanto si apprende avrebbe raggiunto il limite della categoria, sarebbe apparso in un modo inedito.

Domenica mattina la radiocronaca del match. Domenica mattina, alle 10, sul programma nazionale, la RAI trasmetterà la radiocronaca del match.

Il dettaglio tecnico. PRIMA MISIA (Città) per un tempo, mentre alla terza ripresa, Maurizio (Roma) e ai punti Garlino (Pavia), Maurizio (Roma) e per KO, al



PAMBIANCO e VAN LOOY saranno protagonisti con Gaudi e Anquetil delle tappe decisive del Giro

Viva attesa per l'incontro mondiale di domani notte a New York. Alla vigilia del match con Moore sono salite le quotazioni di Rinaldi

In linea generale si ritiene che se l'anziano riuscirà a superare le prime 5 o 6 riprese vincerà facilmente l'incontro ai punti — « Il destro del "vecchio" Archie non mi impressiona » ha detto Giulio

NEW YORK, 8. — Le quotazioni degli abbattitori per Moore si sono improvvisamente abbassate, nel corso della notte 24 ore. Il campione del mondo del momento, dato in lavoro nei combattimenti di sabato con l'italiano Giulio Rinaldi, per 12 a un round di lavoro.

«bookmakers» si sarebbero basati sulla precedente edizione di martedì sera del pugile negro Monte, che a quanto si apprende avrebbe raggiunto il limite della categoria, sarebbe apparso in un modo inedito.

Il dettaglio tecnico. PRIMA MISIA (Città) per un tempo, mentre alla terza ripresa, Maurizio (Roma) e ai punti Garlino (Pavia), Maurizio (Roma) e per KO, al

Da parte sua Rinaldi, che soffre l'eccessivo caldo di New York, trascorrerà il notte nella fabbricazione di alcuni anelli a Flushing, vicino al mare. È intanto giunto così a New York un aereo speciale proveniente da Roma con 30 appassionati di pugilato, arrivati espressamente per assistere all'incontro.

Interrogato a New York, Rinaldi ha dichiarato di sentirsi in forma. « Non sono sopravvalutato », ha detto l'anziano, « e posso garantirvi che non sono stanco. I miei amici di Roma potrebbero dire che non ho mai disputato un combattimento. Ho fatto 21 combattimenti in carriera, e sono stato sconfitto in 10. Ma io sono un combattente, e quando un allenatore mi dice di dover dare un colpo, io lo do ».

Il pugile italiano ha rivelato che il suo avversario Archie Moore è un pugile molto esperto, e che il suo obiettivo è di batterlo. « Se non riesco a batterlo, mi ritirerò », ha detto Moore.

La classifica. Nella riunione di ieri sera al Palazzetto. Paolo Melis fa valere l'esperienza prevalendo sull'americano Jones. Hardison ha posto fuori combattimento La: all'inizio della quinta ripresa. Vittoriosi per K. O. Mancini, Daniele e Misin — Successo ai punti di Grillo.

Stasera le semifinali agli « europei »

BEGRADO, 8. — Quaranta pugili, ciascuno scuro di strappo, sono giunti a Belgrado per il torneo di pugilato europeo. I pugili sono divisi in quattro gruppi, e i combattimenti cominceranno domani a notte fonda. Il torneo si svolgerà in un'arena di legno, e sarà trasmesso in televisione.

Il pugile italiano ha rivelato che il suo avversario Archie Moore è un pugile molto esperto, e che il suo obiettivo è di batterlo. « Se non riesco a batterlo, mi ritirerò », ha detto Moore.

La classifica. Nella riunione di ieri sera al Palazzetto. Paolo Melis fa valere l'esperienza prevalendo sull'americano Jones. Hardison ha posto fuori combattimento La: all'inizio della quinta ripresa. Vittoriosi per K. O. Mancini, Daniele e Misin — Successo ai punti di Grillo.

Table titled 'LE CLASSIFICHE' showing names and times/scores for various cyclists.

Table titled 'LA BORSA DEL «GIRO»' showing names and times/scores for various cyclists.

Angellino ha firmato. Foni esonerato — Nordahl a Roma da ieri — Approcci con Carniglia.

Angellino ha firmato. Foni esonerato — Nordahl a Roma da ieri — Approcci con Carniglia.

La conflusione del dibattito sul primo punto

Gli interventi dei compagni Manzocchi, Miana, Rossana Rossanda, Lizzero, Spallone, Ciofi, Conte, D'Onofrio, Salati, Giachini e D'Alema

Nella seduta della mattina, il Comitato centrale ha proseguito e concluso il dibattito sul primo punto all'ordine del giorno.

MANZOCCHI

L'azione dell'Ente locale deve uscire dal quadro organizzativo esistente e svilupparsi sul terreno dell'attacco alle strutture economiche-sociali e politiche. In tal modo, questa azione diventa uno dei terreni sui quali si conduce la lotta per le riforme di struttura, non in quanto le realizza da sola, ma in quanto mette in movimento forze politiche e sociali...

LIZZERO

E' stata assai opportuna la decisione dei parlamentari comunisti di chiedere che il progetto di statuto speciale per la Regione Friuli-Venezia Giulia venga portato in aula alla Camera. E' questo un problema al quale l'opinione pubblica ha una certa e sensibile, come confermano i risultati delle recenti elezioni amministrative, che hanno visto le posizioni della DC fortemente logorate. Le ragioni della sconfitta della DC, che ha perso la maggioranza assoluta al consiglio provinciale di Gorizia, sono molteplici.

MIANA

La lotta antifascista a Modena del 10 e 11 maggio, che ha realizzato una larga unità a tutti i livelli, ha messo in luce la funzione del Comune, che è stato un centro importante di direzione antifascista e unitaria del movimento di difesa della legalità costituzionale.

SPALLONE

Affronta la questione della crisi del commercio di fronte all'estensione della rete dei supermercati controllati da grandi gruppi monopolistici italiani e stranieri. Questi valendoci di una tecnica di distribuzione moderna (self-service, servizi sociali, come i nidi d'infanzia, ecc.) da una riduzione dei costi del personale e delle spese di refrigerazione, magazzinaggio, ecc. ecc., in un collegamento coi grandi gruppi che controllano le trasformazioni agricole, la distribuzione all'ingrosso e l'importazione di certi generi, sono oggi in grado di rastrellare una parte cospicua delle vendite più redditizie, quelle a contanti, pur senza che ciò porti ad una riduzione reale dei prezzi. I commercianti, sempre più ridotti a commessi dei monopoli, privati di ogni libertà di scelta, e d'altra parte cresciuti di numero in modo abnorme secondo le leggi distorte dello sviluppo capitalistico (un esempio di generi alimentari: ogni 45 italiani, un reazionario in modo violento e disperato. Eppure non si tratta solo di un'azione di categoria, corporativa; essa investe il sistema monopolistico, e noi dobbiamo essere in grado di raccogliere questa spinta in modo attivo e concreto, e non solo mettendoci alla testa della lotta.

decisivo dall'altro lato, perno nei confronti di tale intervento pubblico (attraverso l'organizzazione la costituzione di centri di acquisto di raccolta e di collegamento con la produzione agricola, ecc.) e di un'azione generale in senso antimonopolistico. Su tale terreno, il Partito e gli amministratori devono saper lavorare con slancio, fantasia e fiducia.

CIOFI

La questione della finanza locale è parte essenziale della nostra lotta per l'autonomia e la libertà degli enti locali. Ed è uno dei punti più dolenti, sia per la sensibilità di certi strati contadini e dei ceti medi urbani alla fiscalità dei comuni, sia perché contro di essi i gruppi dominanti cercano di orientare l'opinione pubblica per costituire una massa di manovra locale, sia per i gravi limiti esistenti alla funzionalità e ai poteri degli enti locali, sia infine per la linea che il governo persegue e che tende sempre più a limitare le posizioni locali e ad aggirare quelle indirette, che taglia i contributi statali, che spinge a nuovi mutui (una spirale senza fondo che inghiotte di soli interessi 84 miliardi annui dei comuni) e che non è con la circolare Scelba sui bilanci e i recenti interventi prefettizi - obbliga a nuovi gravi tagli sulle spese. Ci si accentua la linea governativa di trasferimento a enti burocratici delle competenze dei comuni, che comporta la crescente competizione del governo con la linea dei monopoli. Le contraddizioni di questa politica, e il fatto che la situazione degli enti locali sia ormai al limite di rottura (il deficit complessivo è raddoppiato dal '58 al '60, toccando i 120 miliardi, di cui il 92 per cento, ordinario), portano sempre più, specie nei comuni del Sud e in quelli montani, a una disgregazione, a una sfiducia nell'istituto, a un incentivo alla corruzione, a una vita grama per giorno senza programmi di vasto respiro. Non possiamo dunque aspettare la riforma della finanza locale, anche se dobbiamo agire con la massima energia per ottenerla.

CONTE

Bisogna esaminare con spirito severamente autocritico i risultati elettorali che hanno condotto alla perdita di alcuni importanti comuni pugliesi. Tali successi sono dovuti allo scendere dell'azione meridionalista al livello degli enti locali, cioè ad un certo distacco fra gli amministratori e l'azione politica. Ci sono errori, insufficienze nella applicazione della giusta linea del Partito, che spesso si traducono in atteggiamenti, municipalistici, paternalistici, prettamente amministrativi. Esiste quindi il problema di conquistare anche le amministrazioni e i consigli comunali. Tali difetti si manifestano, all'accettazione non formale, ma sostanziale e alla realizzazione della linea del Partito, la quale, dove è bene applicata, dà risultati nettamente positivi.

D'ONOFRIO

E' altamente positivo il fatto che il CC abbia affrontato con tanto impegno la discussione sull'attività dei comuni: negli enti locali abbiamo un campo in cui si rivela una linea d'azione generale. Si tratta ora di passare, con rinvii locali e di settore, a concretizzare i piani e i programmi; per quanto riguarda i piccoli comuni: si tratta di migliaia di centri dove vive il 45 per cento della popolazione elettorale del Paese. Sono comuni, privati, isolati, spesso arretrati di consigli, di guida, da parte delle organizzazioni democratiche colpite, gravemente dalla crisi agraria.

Essi vanno pollicizzati, aiutati dalla Lega dei comuni democratici, dal Parlamento. Ottimo esempio è quello del rischio che le masse scavalcino «a sinistra», o che la carica rivoluzionaria si esaurisca nell'ambito fanfaniense e neo-capitalista. La elaborazione dei bilanci deve diventare un momento decisivo di tale programmazione dal basso, destinata a far esplodere le contraddizioni fra le esigenze popolari e i monopoli, e a rappresentare concretamente la lotta per l'ente regione. Esaminando da questo punto di vista l'elaborazione dei bilanci in Emilia, si osserva che in alcune città si sono fatte esperienze originali e positive, accogliendo le aspirazioni popolari. Attraverso un processo di democrazia e partecipazione democratica e popolare. Necessarie sono anche le iniziative di convincimento per combattere una certa sottovalutazione del ruolo della provincia e per fissare il giusto posto di questo ente nella lotta per il rinnovamento della società. I rinnovi di consiglieri regionali dovrebbero esaminare, fra l'altro, in che misura le regioni autonome hanno potuto rafforzare le economie comunali. Quale è il nuovo che emerge dalla relazione e dalla discussione? L'ente locale vive e agisce in una situazione che va maturando e modificandosi, attraverso l'espansione monopolistica, la crisi agraria, l'essendo delle campagne, l'urbanesimo, lo svilupparsi di alcuni centri industriali. I monopoli tendono a dominare tutta la vita cittadina e ad asservire i comuni ai loro interessi. Il comune è costretto a intervenire sempre di più in vari settori e ad occuparsi di una vecchia legge, con le esigenze dei monopoli, oppure a rinunciare alle sue prerogative a favore del governo e della grande industria, che intendono a loro modo l'autonomia e l'intervento degli enti locali nei piani di sviluppo economico. In questa situazione non si possono più fare programmi e bilanci alla vecchia maniera, cioè senza tener conto di queste novità. La politica degli enti locali deve avere un ampio respiro ed essere unitaria nazionale, della lotta antimonopolistica, per uno sviluppo democratico della società.

GIACHINI

In modo sempre più rilevante, gli enti locali sono costretti ad intervenire nei problemi dello sviluppo economico. Vi sono però oscillazioni che vanno da una visione ristretta, municipale, ad una visione economica e politica. E' importante quindi il rischio che le masse scavalcino «a sinistra», o che la carica rivoluzionaria si esaurisca nell'ambito fanfaniense e neo-capitalista.

SALATI

Ci siamo posti l'obiettivo di rovesciare il governo Fanfani, ma non come un compito negativo, poiché poniamo al tempo stesso la prospettiva di creare una nuova maggioranza democratica. A tale scopo - come ha sottolineato Foglietti ribadendo una classica formulazione leninista - occorre mettersi in movimento non migliaia, ma milioni di uomini per obiettivi molto avanzati. Si tratta di vedere che gli enti locali possano contribuire a mettere in movimento masse così grandi di popolazione. E' in corso, a causa dell'espansione monopolistica, un processo di disgregazione dei vecchi rapporti sociali, familiari, e così via, non solo nell'ambito dell'agricoltura. Sorge così un grande problema di persone colpite dai monopoli, l'esigenza di organizzare la propria difesa e di esercitare il potere. Si pongono quindi la questione dei rapporti fra classe operaia e ceti medi. Naturalmente anche la DC parla di associazione e agisce in tal senso, ma in modo strumentale, per porre le nuove forme organizzative in posizione subalterna al servizio del governo e dei monopoli. Gli enti locali possono diventare centri di propulsione e di organizzazione della lotta delle masse per reagire efficacemente alla pressione monopolistica. Ad essi milioni di uomini guardano già, e sempre più, come a strumenti potenti di lotta. Bisogna rispondere a questa esigenza, che nasce dalla realtà stessa, e che per essere di massa è una «forza materiale» rivoluzionaria, chiara-

mando le masse a partecipare direttamente alle scelte di fondo della programmazione economica e politica. Attraverso il rischio che le masse scavalcino «a sinistra», o che la carica rivoluzionaria si esaurisca nell'ambito fanfaniense e neo-capitalista. La elaborazione dei bilanci deve diventare un momento decisivo di tale programmazione dal basso, destinata a far esplodere le contraddizioni fra le esigenze popolari e i monopoli, e a rappresentare concretamente la lotta per l'ente regione. Esaminando da questo punto di vista l'elaborazione dei bilanci in Emilia, si osserva che in alcune città si sono fatte esperienze originali e positive, accogliendo le aspirazioni popolari. Attraverso un processo di democrazia e partecipazione democratica e popolare.

D'ALEMA

Un parlamentare socialista genovese ha dichiarato ad un giornale reazionario che i comunisti danno un'impostazione errata alle lotte della classe operaia a La Spezia e a Genova.

GIACHINI

In modo sempre più rilevante, gli enti locali sono costretti ad intervenire nei problemi dello sviluppo economico. Vi sono però oscillazioni che vanno da una visione ristretta, municipale, ad una visione economica e politica. E' importante quindi il rischio che le masse scavalcino «a sinistra», o che la carica rivoluzionaria si esaurisca nell'ambito fanfaniense e neo-capitalista.

LA RELAZIONE DI PAJETTA

(Continuazione dalla 1. pagina) del nostro paese. Certo, c'è stata in questi anni una attenuazione dello sbarramento classista nelle scuole inferiori, vi è stato un progresso di coscienza anche nelle masse operarie, ma questo maggiore afflusso non fa che accentuare la disparità delle condizioni sociali, e pone con forza problemi nuovi, come quello della garanzia del diritto allo studio (collegi, presalari per gli universitari, ecc.) e non era quelli delle masse e del prezzo dei libri. Di più il fenomeno di grande rilievo dell'espansione interessamentale degli studenti ai problemi sociali e alle lotte dei lavoratori, del minore timore che essi manifestano di fronte alla disoccupazione politica. Si sente insomma che la società italiana, nel suo insieme, intende come una scuola moderna non possa esser fatta solo con uno sviluppo quantitativo delle attrezzature attuali, ma debba essere una scuola non classista, ma di classe. Una scuola che non sia come quella attuale a mozzatura tra la chiesa e i gruppi monopolistici.

La tendenza a una rinno- vacazione radicale e prole- gata del movimento di gio- vani, e giunta nelle av- vanguardie già ad un livello di coscienza, ma palese nelle lotte e nelle esplosioni di collera, ha avuto il suo punto culminante nelle giornate di luglio. Si pensi a Genova, a Palermo, dove si espresse lo stato d'animo maturato lungamente nella gioventù. Questa insoddisfazione si presenta naturalmente anche come una posizione critica verso gli adulti; i giovani non accettano la società in cui si trovano e non vogliono vivere come hanno vissuto i loro padri, quindi li criticano. Si tratta in primo luogo di una profonda ribellione anticapitalista, che si esprime nelle nuove leve operate mature in questi anni, nell'ingresso dei giovani nella lotta operaia e nelle lotte sociali, nella tematica delle lotte stesse che investe direttamente le strutture della società. Ma questa spinta non è in contrapposizione al forte sentimento democratico delle masse, alla resistenza attiva contro ogni forma di conservazione o di involuzione reazionaria, contro il

caso come contro la corruzione, la censura, il colonialismo. Dopo il luglio ci è stato un generale e riconosciuto della esistenza di una questione dei giovani, dell'esigenza di affrontarla in termini nuovi, correggendo precedenti pregiudizi. Si è arrivati quindi da parte di alcuni a giudizi sommi, talora repressi, quasi si trattasse di fare un mito o di dare le medaglie alla «nuova Resistenza», oppure ad una sopravvalutazione pericolosa e generica. Ci si è chiesti, e dobbiamo chiederci anche noi, se siamo davvero a una svolta di generazioni, che al di là degli sterili dibattiti sulla «gioventù bruciata», investa realmente i problemi politici di fondo, e cioè la crisi della società borghese, da un lato, e la spinta democratica e socialista dall'altro. I giovani sono certo un punto sensibile del tessuto sociale, dove il contrasto tra vecchio e nuovo è più acuto, doloroso e talora esasperante. Noi comunisti siamo in grado meglio di altri di intendere ciò che avviene oggi tra i giovani e di indicare loro una prospettiva; perché ciò che avviene, anche se si muove sulla linea della nostra prospettiva e per quanto noi abbiamo fatto in questi anni, ed accade con la nostra presenza alla testa della lotta e la nostra iniziativa; e cioè uno sviluppo della politica del partito indiana. Fra i suoi congressi e della FGLI.

quadro della crisi, del cedere, dell'abbandono del diverso orientamento della politica marxista sulla scala nazionale. E' impostosi così tale tipo di problema che si dà il respiro alle lotte, si realizza nel modo giusto l'intervento specifico della classe operaia, passando dal piano comunale e da quello interprovinciale ad una visione globale, nazionale. Lo stesso può dirsi, riferendosi a Piombino, del problema dell'ILVA, che va inquadrata nel più vasto problema della siderurgia in Italia. L'intervento degli enti locali nei piani di sviluppo economico deve quindi tener conto degli interessi regionali, ma anche dei flussi che lecano città a città e regione a regione, attraverso un lavoro organico e permanente di direzione saldamente unitaria delle lotte sindacali, dell'azione dei comuni e di tutto il movimento democratico.

Un parlamentare socialista genovese ha dichiarato ad un giornale reazionario che i comunisti danno un'impostazione errata alle lotte della classe operaia a La Spezia e a Genova.

Il dibattito sul primo punto all'ordine del giorno è terminato dopo un breve intervento conclusivo del compagno Ingrao. Il Comitato centrale ha approvato la relazione e le conclusioni di Ingrao, e ha dato mandato alla Sezione Enti Locali di promuovere le iniziative di lavoro necessarie, alla luce degli orientamenti emersi dal rapporto e dalla discussione.

Le conclusioni sul primo punto. Il dibattito sul primo punto all'ordine del giorno è terminato dopo un breve intervento conclusivo del compagno Ingrao.

nel movimento studentesco, operativi e vecchi schulmardi della vecchia gioventù, oggi l'organizzazione unitaria vede la propria azione in legame con i problemi generali della scuola e della scuola di fronte alla società nazionale: si è giunti ad un livello di unità ma insieme di autonomia delle forze politiche studentesche, che si è riflessa in un aumento generale del voto. E in un considerevole aumento dei voti per il raggruppamento dei goliardi che raccoglie tutta la sinistra laica compresi i comunisti. La presenza dei comunisti nell'ENURI è stata un elemento di rafforzamento dell'unità e del peso politico dell'organizzazione. Questa ha preso iniziative giuste persino sui grandi temi della lotta al colonialismo.

Tutto ciò dimostra lo stretto nesso che c'è nelle masse giovanili tra la spinta anticapitalistica e la coscienza democratica. Come nei ceti medi le posizioni di lotta contro i monopoli hanno portato alla fine dello anticommunismo più virulento e a profonde spinte unitarie nella lotta antifascista, così anche fra i giovani l'anticapitalismo è diventato occasione della spinta anticapitalistica. Su questo terreno lo stesso movimento neo fascista, che pure ha ancora un peso in alcuni strati della gioventù, si urla con una realtà diversa e non riesce in alcun modo a suscitare un fascismo giovanile: esso tra i clericali e i giovani sono creto i meno sanfedisti. Ciò prova l'esistenza in Italia di un clima profondamente democratico, che porta i giovani a partecipare come forse in nessun paese dell'Europa occidentale alle battaglie elettorali e politiche e a tutta la vita sociale, a prendere posizione, a scegliere la loro strada. Anche chi tende a ridurre il quesito come una lotta di generazioni, deve poi riconoscere sempre che la nuova generazione è a sinistra.

E' in corso tra i giovani un grande dibattito che appassiona e interessa vasti strati di essi, sul rapporto tra democrazia e socialismo, tra libertà e progresso. E' un dibattito che riguarda tutti, perché non possiamo ignorare le esigenze che esso esprime né pretendere di accostarcelo per insegnare soltanto. Si tratta infatti della prospettiva che bisogna dare a questa nuova generazione di come sarà realizzata, e che tutta la gioventù dovrà un contenuto effettivo alla democrazia italiana, e così via. Non è soltanto un questione di parole, perché la questione si pone già al livello degli organismi e della vita associativa dei giovani, per esempio degli studenti e dei loro lezami con le altre forze politiche e sociali: il dibattito esprime cioè non solo una esigenza ma una lotta in atto per una nuova democrazia d'avanti partiti e gruppi. L'avanti partiti e gruppi maturi delle nuove generazioni pongono con forza la concretezza di una prospettiva rivoluzionaria; vediamo, essi dicono, in un mondo in cui l'alternativa

è tra la pace e la distruzione totale, ma in cui tuttavia la democrazia deve permettere di avanzare verso il socialismo. Non può bastare che l'oggi sia meglio del ieri, non può bastare la difesa contro i pericoli del ritorno fascista; occorre una prospettiva reale di lavoro, di lotta, di progresso. E' qui che interviene l'azione dei comunisti. Noi sottolineiamo l'importanza dell'incremento del peso della gioventù nella vita sociale italiana, apprezziamo la loro iniziativa e la loro volontà di un mutamento radicale, constataiamo l'orientamento a sinistra di strati sempre più larghi di giovani come un momento importante della spinta democratica che si manifesta nel Paese. Consideriamo dunque la spinta che viene da essi come una spinta positiva. Ma dobbiamo anche ricordare che questo giudizio nostro viene da lontano, noi lo abbiamo dato anche prima del luglio, respingendo le valutazioni negative e operando perché avvenisse quel movimento, di quella forza. Perciò non condividiamo le preoccupazioni di altri partiti per la spinta giovanile: ci preoccupiamo se i giovani fossero tranquilli e indifferenti. Per questo possiamo denunciare tutte le posizioni di inerzia, di conservatorismo o di ignoranza dei problemi giovanili che potessero sussistere anche nelle nostre file, perché esse significherebbero incomprensione di un problema che è di tutto il partito e non solo dei giovani. Si tratta di capirli non solo in modo generico, ma attraverso una azione politica reale e organizzata.

Le conclusioni sul primo punto

Il dibattito sul primo punto all'ordine del giorno è terminato dopo un breve intervento conclusivo del compagno Ingrao. Il Comitato centrale ha approvato la relazione e le conclusioni di Ingrao, e ha dato mandato alla Sezione Enti Locali di promuovere le iniziative di lavoro necessarie, alla luce degli orientamenti emersi dal rapporto e dalla discussione.

Nella FGCI vi è stato un dibattito vivace che comincia a dare i suoi frutti, attraverso il congresso di Genova, la conferenza di Prato, la Conferenza della gioventù lavoratrice, il raggiungimento del 100% nel tesseramento, la costituzione di gruppi di fabbrica e di scuola accanto ai circoli giovanili.

Ma oggi si tratta di portare questi problemi più largamente a tutte le masse giovanili, di non accontentarsi dei risultati positivi che sopravvivono dopo un lungo periodo di forti perdite, e di investire tutto il partito della questione dei giovani. Vi è una debolezza particolare nella propaganda dei nostri giovani, vi è una debolezza tra i giovani, e vi è forse qua e là una sottovalutazione del valore del movimento organizzato di massa. Certo però che la responsabilità verso i giovani non è della sola FGCI ma di tutto il partito e di tutte le organizzazioni di massa e in primo luogo dei sindacati.

Di fronte alla FGCI, che dopo il congresso di Genova si presenta come una organizzazione viva, appassionata, capace di affrontare nuovi compiti, stanno oggi gravi problemi di organizzazione, di azione, di lotta, di impegno politico e ideologico: ma - ripetiamo - guai se il partito ignorasse questi problemi; chi resta indifferente di fronte alla nuova passione che anima i giovani si commuove.

(Continua in 10. pag. 8. col.)

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia impongono il rinvio

Sospesa per il sabotaggio occidentale la conferenza di Ginevra per il Laos

Il portavoce del Pathet Lao denuncia un lancio di paracadutisti ribelli a Padong — Dichiarazioni di Gromiko al suo ritorno a Ginevra — Generiche promesse di Kennedy sul proseguimento dei negoziati

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 8. — Anche oggi le delegazioni occidentali alla conferenza per il Laos hanno rifiutato di discutere. Stasera non si sa ancora quando avrà luogo la prossima seduta. Il principe Savanna Fuma e Sufannavong, arrivati a Ginevra oggi pomeriggio, non hanno concesso dichiarazioni. Il principe si è limitato a dire che deve prima misurare la temperatura di Ginevra, per poter esprimere un giudizio.

Stamane i due copresidenti della conferenza, Melanoid e Pusckin, si sono incontrati per esaminare la possibilità di tenere una riunione. Il rappresentante sovietico si è pronunciato a favore, ma quello della Gran Bretagna ha fatto sapere che la sua delegazione e altre delegazioni occidentali stanno consultando i rispettivi governi e quindi ha proposto l'aggiornamento della conferenza. Non essendo riusciti i due presidenti a trovare un accordo, tutto rimane in sospeso.

Stasera è arrivato a Ginevra il ministro degli esteri sovietico Gromyko. Questi ha detto di essere tornato a Ginevra per riprendere il suo posto alla conferenza, aggiungendo: «Non crederei ancora che, se tutte le parti sono ben disposte, è possibile raggiungere un accordo sul Laos. Ripeto: se tutte le parti sono ben disposte».

Da parte americana si afferma invece che la presenza di Harriman è sufficiente e che il segretario di Stato Dean Rusk, per il momento, non conta tornare a Ginevra. Il presidente della delegazione del Pathet Lao ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato che le affermazioni americane sulla presunta violazione della cessazione del fuoco sono pure invenzioni enfatiche. Il Pathet Lao denuncia invece il fatto che gli Stati Uniti hanno continuato ad aiutare il gruppo di Savannakhet ad accrescere i suoi effettivi militari, ad occupare nuovi territori, a paracadutare banditi e armi nelle retrovie del governo del principe Savanna Fuma e del Pathet Lao.

Il presidente della delegazione del Pathet Lao ha precisato che a Pa Dong, località posta da molto tempo sotto il controllo delle truppe del governo legale e del Pathet Lao è avvenuto appunto un caso del genere. Le autorità locali, con l'aiuto del popolo hanno dato la caccia a un gruppo di questi banditi per garantire l'ordine e la sicurezza; ma gli Stati Uniti e il gruppo di Savannakhet si sono messi a gridare che la cessazione del fuoco era stata violata da parte delle truppe del governo e del Pathet Lao, e pretendere che delle truppe vietnamite avrebbero partecipato ai combattimenti.

In realtà — ha ribadito il rappresentante del Pathet Lao a Ginevra — tutti gli incidenti come quello di La Dong sono stati provocati dagli Stati Uniti. Le armi non ci sono che consigliieri e personale militare americano, truppe thailandesi, del Viet Nam del Sud e dei residui delle truppe di Chiang Kai Seck che aiutano gli uomini di Savannakhet a provocare torbidi nel paese.

Infine il portavoce del Pathet Lao ha ripetuto che Savanna Fuma e Sufannavong, arrivati oggi pomeriggio a Ginevra, contano di «far conoscere alle delegazioni dei diversi paesi che partecipano alla conferenza, la buona volontà e la posizione del governo reale e del Pathet Lao, e di intrattenersi col principe Bin Un allo scopo di trovare la via per una soluzione pacifica della questione laotiana sulla base della instaurazione di un regime veramente pacifico, neutrale, indipendente, unificato e democratico».

SAVERIO TUTINO

Il discorso di Kennedy

WASHINGTON, 8. — Il presidente Kennedy ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti intendono continuare a trattare con l'URSS per la costituzione di un Laos indipendente e neutrale (ma Rusk non tornerà per ora a Ginevra) e continuare le conversazioni in vista di un accordo per la messa al bando degli esperimenti nucleari.

Kennedy, che parlava ad una assemblea di giornalisti, ha affermato che gli Stati Uniti non hanno «per il momento» l'intenzione di riprendere gli esperimenti nucleari.

«Per il momento — ha detto testualmente Kennedy — resterebbe a Ginevra per la conferenza nucleare». Tuttavia il presidente non ha fornito alcuna indicazione circa un'eventuale modifica delle posizioni negative che hanno portato all'impatto delle trattative atomiche ginevrine, anzi, ha aggiunto con tono apertamente propagandistico: «Desidero che il mondo sappia che se non si giungerà ad un accordo la colpa non è degli Stati Uniti».

Il capo della Casa Bianca ha quindi invitato i suoi ascoltatori a riconoscere che gli Stati Uniti hanno dinanzi a sé un compito non solo lungo ma anche difficile. Kennedy ha detto di aver riportato da Vienna la ferma convinzione che «per i difficili problemi di fronte ai quali gli Stati Uniti si trovano non vi è nessuna soluzione facile e rapida». Egli ha aggiunto che nessuna nuova drammatica politica o decisione presa dagli Stati Uniti «può di per sé stessa cambiare in modo immediato l'equilibrio delle forze in nostro favore». Il corrispondente dell'Associazione Press ha riferito che prima di pronunciare il discorso alla TV il presidente Kennedy convocò i leaders del Congresso ed aveva loro illustrato l'andamento dei colloqui con Krusciov.

Sul problema del Laos Krusciov avrebbe detto che l'URSS «non ha alcun interesse a che nel Laos vi sia un governo comunista; essa è disposta a discutere con la giunta che vi si sta-

«Per il momento — ha detto testualmente Kennedy — resterebbe a Ginevra per la conferenza nucleare». Tuttavia il presidente non ha fornito alcuna indicazione circa un'eventuale modifica delle posizioni negative che hanno portato all'impatto delle trattative atomiche ginevrine, anzi, ha aggiunto con tono apertamente propagandistico: «Desidero che il mondo sappia che se non si giungerà ad un accordo la colpa non è degli Stati Uniti».

Il capo della Casa Bianca ha quindi invitato i suoi ascoltatori a riconoscere che gli Stati Uniti hanno dinanzi a sé un compito non solo lungo ma anche difficile. Kennedy ha detto di aver riportato da Vienna la ferma convinzione che «per i difficili problemi di fronte ai quali gli Stati Uniti si trovano non vi è nessuna soluzione facile e rapida».

Il corrispondente dell'Associazione Press ha riferito che prima di pronunciare il discorso alla TV il presidente Kennedy convocò i leaders del Congresso ed aveva loro illustrato l'andamento dei colloqui con Krusciov.

Sul problema del Laos Krusciov avrebbe detto che l'URSS «non ha alcun interesse a che nel Laos vi sia un governo comunista; essa è disposta a discutere con la giunta che vi si sta-

«Per il momento — ha detto testualmente Kennedy — resterebbe a Ginevra per la conferenza nucleare». Tuttavia il presidente non ha fornito alcuna indicazione circa un'eventuale modifica delle posizioni negative che hanno portato all'impatto delle trattative atomiche ginevrine, anzi, ha aggiunto con tono apertamente propagandistico: «Desidero che il mondo sappia che se non si giungerà ad un accordo la colpa non è degli Stati Uniti».

Il capo della Casa Bianca ha quindi invitato i suoi ascoltatori a riconoscere che gli Stati Uniti hanno dinanzi a sé un compito non solo lungo ma anche difficile. Kennedy ha detto di aver riportato da Vienna la ferma convinzione che «per i difficili problemi di fronte ai quali gli Stati Uniti si trovano non vi è nessuna soluzione facile e rapida».

Il corrispondente dell'Associazione Press ha riferito che prima di pronunciare il discorso alla TV il presidente Kennedy convocò i leaders del Congresso ed aveva loro illustrato l'andamento dei colloqui con Krusciov.

Sul problema del Laos Krusciov avrebbe detto che l'URSS «non ha alcun interesse a che nel Laos vi sia un governo comunista; essa è disposta a discutere con la giunta che vi si sta-

«Per il momento — ha detto testualmente Kennedy — resterebbe a Ginevra per la conferenza nucleare». Tuttavia il presidente non ha fornito alcuna indicazione circa un'eventuale modifica delle posizioni negative che hanno portato all'impatto delle trattative atomiche ginevrine, anzi, ha aggiunto con tono apertamente propagandistico: «Desidero che il mondo sappia che se non si giungerà ad un accordo la colpa non è degli Stati Uniti».

Il capo della Casa Bianca ha quindi invitato i suoi ascoltatori a riconoscere che gli Stati Uniti hanno dinanzi a sé un compito non solo lungo ma anche difficile. Kennedy ha detto di aver riportato da Vienna la ferma convinzione che «per i difficili problemi di fronte ai quali gli Stati Uniti si trovano non vi è nessuna soluzione facile e rapida».

Il corrispondente dell'Associazione Press ha riferito che prima di pronunciare il discorso alla TV il presidente Kennedy convocò i leaders del Congresso ed aveva loro illustrato l'andamento dei colloqui con Krusciov.

Sul problema del Laos Krusciov avrebbe detto che l'URSS «non ha alcun interesse a che nel Laos vi sia un governo comunista; essa è disposta a discutere con la giunta che vi si sta-

Nella base USA di Vandenberg

Esplode un Atlas Fallisce un Discoverer



VANDENBERG. — Un grosso missile «Atlas» è scoppiato nella base americana in California in una delle buche nelle quali i missili giacciono prima di essere alzati verticalmente per il lancio. Pochi ore dopo, dalla stessa base, è fallita la messa in orbita di un satellite «Discoverer». Nella foto: l'enorme fiammata che coprì tutta la base al momento della deflagrazione dell'«Atlas».

La relazione di Pajetta

danna da sé, e non comprende che quelli che sono i loro difetti sono difetti generali del movimento. Si parla oggi di posizioni estremiste, neo dogmatiche o sindacaliste che emergono tra i giovani. Sarebbe sbagliato ignorarle, come respingerle senza discuterle. E' chiaro che vi è il pericolo di un astrattismo di tipo intellettualistico che impedisce di intendere il reale rapporto fra le lotte per la democrazia e per il socialismo e il peso delle battaglie per le riforme di struttura. Riformismo ed estremismo sono le due facce dello stesso atteggiamento di incertezze e di sfiducia, di incapacità di collegamento con le masse; si negano i momenti intermedii della lotta per il socialismo, non si vede l'unità e la distinzione della lotta per la democrazia e per il socialismo, non si comprende la politica delle alleanze e delle riforme di struttura. Ma non basta dire ai giovani che si spingano su queste posizioni sotto la spinta di una insolenza e di una volontà di lotta, di non «saggiare» mai, possono gettare sulle loro spalle quelli che possono essere anche i nostri errori. Dobbiamo intervenire nella discussione, portarla alla chiarezza, combattere lo estremismo senza confon-

derlo con lo slancio rivoluzionario, e insieme il riformismo, l'empirismo, i cedimenti. Non vogliamo soltanto difendere la nostra politica di questi quindici anni, ma esaminarla criticamente, insieme ai giovani, per portarla avanti. Non possiamo certo accontentarci di quanto abbiamo fatto in questo campo, nel dibattito al centro e in periferia, sulla stampa e nella FGCI. Per quanto riguarda Nuova Generazione, questa ha portato avanti il dibattito ma non è riuscita a concluderlo con chiarezza di prospettiva. Ai giovani — dice Pajetta — avviandosi alle conclusioni che manifestano dei dubbi, ma di tutti, non solo non temiamo ma vogliamo la discussione. Non predichiamo il conformismo e la limitazione delle idee, vogliamo il dibattito perché ci interessa la realtà e non una sua rappresentazione mimimificata o artefatta; ma diciamo che sono necessarie: coerenza, chiarezza, impegno da parte di tutti, con uguale senso di responsabilità e uguale passione politica. Ma anche al Partito chiediamo un impegno a capire i giovani, a non infastidirci con i problemi che essi pongono o per i libri che essi leggono: sarebbe prova di dogmatismo, di scetticismo, di vecchiaia.

15 fortini francesi distrutti dal F.L.N.

Un aereo abbattuto — Arrestati ad Algeri cinque leonari autori dell'assassinio del commissario Gavouy

TUNISI, 8. — Un comunicato diramato dall'Esercito di Liberazione nazionale algerino informa che le forze del FLN hanno conquistato e distrutto 15 fortini francesi della linea fortificata lungo il confine fra Algeria e Tunisia. Inoltre, prosegue il comunicato, nel corso dell'azione, che si è svolta il 31 maggio scorso a sud di Yusuf, sono stati incendiati tre mezzi corazzati. Nello stesso giorno gli algerini hanno abbattuto un aereo da caccia francese a nord-ovest di Annaba e, la sera stessa, fatto saltare un deposito di munizioni nella fortezza di El Guared.

La popolazione algerina non perde occasione per manifestare i suoi sentimenti. Nonostante la brutale repressione delle forze colonialiste oltre 200 giovani musulmani hanno sfilato ieri a Souk Ahras sventolando bandiere del FLN, e si sono dispersi soltanto dopo che sono intervenuti più volte gli agenti. Nel centro è stato imposto il coprifuoco.

Colpi arrestati di patrioti algerini vengono segnalati da molti centri. Mentre a Costantina è stato ucciso un tenente dell'esercito francese, a Orleansville una coppia di europei è stata trovata morta in un'auto crivellata di pallottole.

Sono stati arrestati oggi ad Algeri dodici uomini fra cui cinque disertori della legione straniera, autori dell'assassinio del commissario capo della polizia di Algeri Roger Gavouy.

I dodici, asserragliati in una villa isolata ai margini di Algeri, si sono arresi soltanto dopo che gli agenti hanno fatto uso delle armi da fuoco. Uno dei catturati è rimasto ferito. L'escortore materiale del delitto sarebbe un tedesco, un certo Naufman.

Adesso ad uno dei disertori della legione straniera è stata trovata una bandiera con una svastica.

Chiesta a Evian la liberazione di Ben Bella

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 8. — Oggi tutte le delegazioni alla conferenza di Evian sono d'accordo nel ritenere connessa la cessazione della fase ostilità della guerra franco-algerina. Salvo una terminologia leggermente diversa, i nostri due portavoce hanno espresso la stessa opinione. Questo vuol dire essenzialmente che ora i problemi vengono studiati in dettaglio e non soltanto affrontati nelle loro linee generali.

Due elementi nuovi della giornata sono l'inventario fatto da Joxe per riassumere il

Alla frontiera tunisina

15 fortini francesi distrutti dal F.L.N.

TUNISI, 8. — Un comunicato diramato dall'Esercito di Liberazione nazionale algerino informa che le forze del FLN hanno conquistato e distrutto 15 fortini francesi della linea fortificata lungo il confine fra Algeria e Tunisia. Inoltre, prosegue il comunicato, nel corso dell'azione, che si è svolta il 31 maggio scorso a sud di Yusuf, sono stati incendiati tre mezzi corazzati.

Nello stesso giorno gli algerini hanno abbattuto un aereo da caccia francese a nord-ovest di Annaba e, la sera stessa, fatto saltare un deposito di munizioni nella fortezza di El Guared.

La popolazione algerina non perde occasione per manifestare i suoi sentimenti. Nonostante la brutale repressione delle forze colonialiste oltre 200 giovani musulmani hanno sfilato ieri a Souk Ahras sventolando bandiere del FLN, e si sono dispersi soltanto dopo che sono intervenuti più volte gli agenti.

Nel centro è stato imposto il coprifuoco. Colpi arrestati di patrioti algerini vengono segnalati da molti centri. Mentre a Costantina è stato ucciso un tenente dell'esercito francese, a Orleansville una coppia di europei è stata trovata morta in un'auto crivellata di pallottole.

Sono stati arrestati oggi ad Algeri dodici uomini fra cui cinque disertori della legione straniera, autori dell'assassinio del commissario capo della polizia di Algeri Roger Gavouy.

I dodici, asserragliati in una villa isolata ai margini di Algeri, si sono arresi soltanto dopo che gli agenti hanno fatto uso delle armi da fuoco. Uno dei catturati è rimasto ferito. L'escortore materiale del delitto sarebbe un tedesco, un certo Naufman.

Adesso ad uno dei disertori della legione straniera è stata trovata una bandiera con una svastica.

Chiesta a Evian la liberazione di Ben Bella

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 8. — Oggi tutte le delegazioni alla conferenza di Evian sono d'accordo nel ritenere connessa la cessazione della fase ostilità della guerra franco-algerina. Salvo una terminologia leggermente diversa, i nostri due portavoce hanno espresso la stessa opinione.

Questo vuol dire essenzialmente che ora i problemi vengono studiati in dettaglio e non soltanto affrontati nelle loro linee generali. Due elementi nuovi della giornata sono l'inventario fatto da Joxe per riassumere il

SAVERIO TUTINO

«Per il momento — ha detto testualmente Kennedy — resterebbe a Ginevra per la conferenza nucleare». Tuttavia il presidente non ha fornito alcuna indicazione circa un'eventuale modifica delle posizioni negative che hanno portato all'impatto delle trattative atomiche ginevrine, anzi, ha aggiunto con tono apertamente propagandistico: «Desidero che il mondo sappia che se non si giungerà ad un accordo la colpa non è degli Stati Uniti».

Il capo della Casa Bianca ha quindi invitato i suoi ascoltatori a riconoscere che gli Stati Uniti hanno dinanzi a sé un compito non solo lungo ma anche difficile. Kennedy ha detto di aver riportato da Vienna la ferma convinzione che «per i difficili problemi di fronte ai quali gli Stati Uniti si trovano non vi è nessuna soluzione facile e rapida».

Il corrispondente dell'Associazione Press ha riferito che prima di pronunciare il discorso alla TV il presidente Kennedy convocò i leaders del Congresso ed aveva loro illustrato l'andamento dei colloqui con Krusciov.

Sul problema del Laos Krusciov avrebbe detto che l'URSS «non ha alcun interesse a che nel Laos vi sia un governo comunista; essa è disposta a discutere con la giunta che vi si sta-

«Per il momento — ha detto testualmente Kennedy — resterebbe a Ginevra per la conferenza nucleare». Tuttavia il presidente non ha fornito alcuna indicazione circa un'eventuale modifica delle posizioni negative che hanno portato all'impatto delle trattative atomiche ginevrine, anzi, ha aggiunto con tono apertamente propagandistico: «Desidero che il mondo sappia che se non si giungerà ad un accordo la colpa non è degli Stati Uniti».

Il capo della Casa Bianca ha quindi invitato i suoi ascoltatori a riconoscere che gli Stati Uniti hanno dinanzi a sé un compito non solo lungo ma anche difficile. Kennedy ha detto di aver riportato da Vienna la ferma convinzione che «per i difficili problemi di fronte ai quali gli Stati Uniti si trovano non vi è nessuna soluzione facile e rapida».

Il corrispondente dell'Associazione Press ha riferito che prima di pronunciare il discorso alla TV il presidente Kennedy convocò i leaders del Congresso ed aveva loro illustrato l'andamento dei colloqui con Krusciov.

Sul problema del Laos Krusciov avrebbe detto che l'URSS «non ha alcun interesse a che nel Laos vi sia un governo comunista; essa è disposta a discutere con la giunta che vi si sta-

«Per il momento — ha detto testualmente Kennedy — resterebbe a Ginevra per la conferenza nucleare». Tuttavia il presidente non ha fornito alcuna indicazione circa un'eventuale modifica delle posizioni negative che hanno portato all'impatto delle trattative atomiche ginevrine, anzi, ha aggiunto con tono apertamente propagandistico: «Desidero che il mondo sappia che se non si giungerà ad un accordo la colpa non è degli Stati Uniti».

Il capo della Casa Bianca ha quindi invitato i suoi ascoltatori a riconoscere che gli Stati Uniti hanno dinanzi a sé un compito non solo lungo ma anche difficile. Kennedy ha detto di aver riportato da Vienna la ferma convinzione che «per i difficili problemi di fronte ai quali gli Stati Uniti si trovano non vi è nessuna soluzione facile e rapida».

Il corrispondente dell'Associazione Press ha riferito che prima di pronunciare il discorso alla TV il presidente Kennedy convocò i leaders del Congresso ed aveva loro illustrato l'andamento dei colloqui con Krusciov.

Sul problema del Laos Krusciov avrebbe detto che l'URSS «non ha alcun interesse a che nel Laos vi sia un governo comunista; essa è disposta a discutere con la giunta che vi si sta-

«Per il momento — ha detto testualmente Kennedy — resterebbe a Ginevra per la conferenza nucleare». Tuttavia il presidente non ha fornito alcuna indicazione circa un'eventuale modifica delle posizioni negative che hanno portato all'impatto delle trattative atomiche ginevrine, anzi, ha aggiunto con tono apertamente propagandistico: «Desidero che il mondo sappia che se non si giungerà ad un accordo la colpa non è degli Stati Uniti».

Il capo della Casa Bianca ha quindi invitato i suoi ascoltatori a riconoscere che gli Stati Uniti hanno dinanzi a sé un compito non solo lungo ma anche difficile. Kennedy ha detto di aver riportato da Vienna la ferma convinzione che «per i difficili problemi di fronte ai quali gli Stati Uniti si trovano non vi è nessuna soluzione facile e rapida».

Il corrispondente dell'Associazione Press ha riferito che prima di pronunciare il discorso alla TV il presidente Kennedy convocò i leaders del Congresso ed aveva loro illustrato l'andamento dei colloqui con Krusciov.

Sul problema del Laos Krusciov avrebbe detto che l'URSS «non ha alcun interesse a che nel Laos vi sia un governo comunista; essa è disposta a discutere con la giunta che vi si sta-

«Per il momento — ha detto testualmente Kennedy — resterebbe a Ginevra per la conferenza nucleare». Tuttavia il presidente non ha fornito alcuna indicazione circa un'eventuale modifica delle posizioni negative che hanno portato all'impatto delle trattative atomiche ginevrine, anzi, ha aggiunto con tono apertamente propagandistico: «Desidero che il mondo sappia che se non si giungerà ad un accordo la colpa non è degli Stati Uniti».

Il capo della Casa Bianca ha quindi invitato i suoi ascoltatori a riconoscere che gli Stati Uniti hanno dinanzi a sé un compito non solo lungo ma anche difficile. Kennedy ha detto di aver riportato da Vienna la ferma convinzione che «per i difficili problemi di fronte ai quali gli Stati Uniti si trovano non vi è nessuna soluzione facile e rapida».

Nuove testimonianze sui campi di sterminio

I medici di Auschwitz erano boia essi stessi

L'eroismo d'una giovane ebrea - Schiaffeggiò una SS con la mano insanguinata: «Morirò da ebrea; tu morirai da cane»

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, 8. — La meticolosa burocrazia dei nazisti, che tenevano conto in appositi registri di ogni particolare della «vita nei campi», e ricordata oggi da una testimone israeliana, la signora Raya Kogan. Ella è originaria della Lituania e attualmente vive e lavora a Tel Aviv, dove è impiegata al ministero degli esteri.

La signora Kogan — che lavorò nell'ufficio del campo di concentramento di Auschwitz, dove era addetta alle registrazioni dei prigionieri, afferma che ad Auschwitz esisteva «questo grande paradosso»: gli ebrei inviati al

campo della morte in qualità di criminali comuni erano risparmiati dalla camera a gas; essi venivano allontanati quando si trattava di seccare gli ebrei che dovevano essere liquidati e quali, in massima parte, erano stati inviati ad Auschwitz solo perché erano ebrei.

La testimone aggiunge che nessuna registrazione veniva fatta delle persone inviate alle camere a gas direttamente o per essere state fatte scendere dal treno che le aveva trasportate al campo. Ma quando venivano uccisi i grandi internati che erano rimasti da tempo nel campo, i documenti personali di questi ultimi venivano rimossi

e stampigliati con le lettere «SB» (trattamento speciale) eufemismo usato dai nazisti per la liquidazione. A questo punto, il procuratore generale ha chiesto alla signora Kogan se, quanto ai risultati, i medici del campo abbiano mai mosso obiezioni alle loro iniezioni agli internati di Auschwitz. La testimone risponde: «Queste domande mi fa ridere. Sappia che un medico del campo era lui stesso un boia».

La signora Kogan cita quindi l'episodio concernente la fuga di una donna internata, certa Malah Zimmernann, la quale, dopo avere indossato un'uniforme femminile delle SS, riuscì a prendere il largo assieme a un polacco. Arrestata alla frontiera slovacca — ha aggiunto — il polacco venne torturato e impiccato qualche giorno dopo. La Zimmernann, che era riuscita a sottrarre agli archivi del campo un certo numero di documenti riguardanti il trattamento speciale, avrebbe dovuto scappare e una punizione esemplare. Essi riuscì però a nascondere una lama da rasoio in una manica e si recò le vene durante l'appello.

Quando una SS le si avvicinò e cominciò a insultarla — ha aggiunto la testimone — essa colpì il viso dell'aguzzino con la mano insanguinata e fu in grado di dirgli: «Morirò come un'ebrea mentre tu morirai come un cane». Il suo corpo fu cremato la notte stessa.

G. S.

Per protesta contro la caduta dei prezzi agricoli

Quattromila contadini occupano il centro di Morlaix in Bretagna

La sottoprefettura è rimasta per alcune ore nelle mani degli scioperanti - Le altre lotte

PARIGI, 8. — Quattromila contadini hanno occupato stamane la cittadina di Morlaix, in Finistère in Bretagna, prendendo possesso della sottoprefettura e stabilendo posti di blocco su tutte le vie principali di accesso alla località. Il sottoprefetto e gli altri funzionari si sono rifugiati con le famiglie presso la gendarmeria.

Questa spettacolare agitazione non è che l'ultima incontentabile esplosione di malcontento dei contadini per la caduta del prezzo delle patate e degli altri ortaggi che sta portando molti di loro alla rovina. Anche l'occupazione del centro di Morlaix, in Bretagna, furono costretti a distruggere centinaia di tonnellate di carciofi dopi che il prezzo di questi ultimi era diventato irrisorio.

Domenica scorsa durante le elezioni cantonali si aveva un altro episodio della protesta contadina, quando un gruppo di agricoltori si impadronì della parte della località di Pont d'Abbadoule alle fiamme. L'arresto di sedici persone provocò un largo movimento di protesta in tutta la zona.

L'occupazione di Morlaix rientra appunto in questo movimento teso ad ottenere la liberazione dei contadini tuttora detenuti nelle carceri.

Stamane all'alba gruppi di contadini con camion e trattori hanno marciato sul centro di Morlaix, che consta di 13.000 abitanti chiedendo di essere ricevuti dal sottoprefetto. Non avendo ottenuto soddisfazione essi occuparono i locali della sottoprefettura mentre i contadini fanno blocco in ogni strada d'accesso alla città. Solo verso le 10 del mattino la sottoprefettura cessa di occupare.

Intanto in Francia è in movimento tutto il fronte dei metallurgici. Hanno sospeso il loro lavoro per qualche ora in varie città per ottenere l'aumento dei salari. Il ritorno alla settimana di 40 ore e una quarta settimana di ferie. Semplici ieri si è svolta la «giornata d'azione» dei minatori. Essa è stata caratterizzata da sospensioni del lavoro fino a 24 ore e

Messa degli URSS alla vedova di Farajalla Helu

MOSCA, 8. — Il comitato delle donne sovietiche ha invitato alla vedova di Farajalla Helu, torturato a morte nelle prigioni della RAU, un messaggio di condoglianza. La vedova di Helu, prod. combattente del colonialismo, per la fedeltà e l'indipendenza del suo popolo, è in suo appello, servì sempre da esempio per i campioni della libertà e della giustizia sociale. Grande è il dolore di una madre di tre figli, ma sa certo che non sette sola; al vostro fianco avete tutta l'opinione pubblica progressiva.

MORLAIX. — Un gruppo di scioperanti nell'autostrada



MORLAIX. — Un gruppo di scioperanti nell'autostrada

dall'inizio di delegazioni alle direzioni delle miniere. A loro volta i ferrovieri hanno deciso di attuare una nuova forma di lotta: quella consistente nell'assoluto rispetto dei regolamenti. La rigorosa, zelante osservanza dei regolamenti potrebbe portare ad una completa paralisi del traffico nel giro di due settimane. Tale nuova forma di lotta ha il pregio di aggirare la minaccia di «requisizione» da parte del governo.

Messa degli URSS alla vedova di Farajalla Helu

MOSCA, 8. — Il comitato delle donne sovietiche ha invitato alla vedova di Farajalla Helu, torturato a morte nelle prigioni della RAU, un messaggio di condoglianza. La vedova di Helu, prod. combattente del colonialismo, per la fedeltà e l'indipendenza del suo popolo, è in suo appello, servì sempre da esempio per i campioni della libertà e della giustizia sociale. Grande è il dolore di una madre di tre figli, ma sa certo che non sette sola; al vostro fianco avete tutta l'opinione pubblica progressiva.

tanto impopolare viaggio negli Stati Uniti. A proposito di questa manovra il Partito comunista giapponese ha preso oggi posizione in un suo appello pubblicato dal giornale «Aikahata»; nel documento — che è firmato dal Presidium del Comitato centrale — si invita il popolo a proseguire la lotta contro la legge liberticida, sono alla sua definitiva abrogazione, impedendo al Partito liberal democratico di attuare il suo disegno. L'appello invita i giapponesi a lottare anche per impedire la visita del primo ministro Ikeda negli Stati Uniti.

Il presidente del Partito comunista giapponese, compagno Sanzo Nosaka, ha ri-

Il governo Ikeda vorrebbe ripresentarla

Il P.C. giapponese proclama lotta a oltranza alla « legge »

35.000 persone hanno dato vita ieri a Tokio ad una nuova dimostrazione

TOKIO, 8. — Oltre trentamila lavoratori e studenti hanno manifestato oggi a Tokio contro la legge sulle «violenze politiche». Nel corso della dimostrazione si sono verificati scontri con la polizia; un agente è stato ferito ed uno studente arrestato.

I lavoratori e gli studenti sono scesi in piazza perché il governo, dopo il ritiro della legge decisa ieri dalla maggioranza governativa della Dieta, ha manifestato l'intenzione di tenere in «costante esame» il progetto legislativo. In sostanza Ikeda vorrebbe ripresentare la impopolare legge alla prossima sessione del parlamento, al ritorno dal suo altret-

lasciato oggi al corrispondente della «Pravda» la seguente dichiarazione: «L'attuale lotta del popolo contro la legge sulla prevenzione delle violenze politiche ha, innanzitutto rafforzato la coscienza politica delle masse popolari che considerano la attuale lotta una continuazione di quella precedente contro il Trattato di sicurezza nippo-americano». Nella sua intervista il presidente del P.C. giapponese ha anche sottolineato la funzione del «Partito comunista», da un punto di vista politico che da un punto di vista organizzativo, hanno avuto nel corso della battaglia antigerovernativa che ha registrato ieri una sua prima grande vittoria.

Quasi incredibile a Conwall

Il cane del prete guidava l'auto

Il cane-antista fermato da un agente della Stradale - Scodinzolando aveva tolto il freno a mano

CORNWALL, 8. — John Nutt, uno degli agenti delle pattuglie dell'Automobile Association inglese, mentre era in servizio ha improvvisamente notato una automobile che su una strada in lieve pendenza cominciava a spostarsi a marcia indietro. Nutt guardò bene e non ebbe dubbi sul volante della vettura era un cane. L'agente agì rapidamente: si portò con la sua vettura dietro quella guidata dal cane in blocco su una terra, aprì lo sportello dell'altra vettura or-

malmente e azionò il freno a mano. Il conducente — un fox terrier bianco di nome Skipper — continuava a stare impettierito al suo posto sul sedile anteriore, con le zampe sul volante.

Il padrone di Skipper, il rev G.F. Sandfield, ha spiccato in seguito che al cane piace sedersi al posto di guida e tenere le zampe sul volante quando l'auto è in sosta. A sua avviso è improbabile che Skipper si sia seduto in modo tale da sbloccare il freno a mano.

Il PCUSA contro la decisione della Corte

NEW YORK, 8. — Nuovi particolari sono stati forniti sulla gravità senza precedenti che assume la sentenza emessa due giorni fa dalla Corte Suprema degli Stati Uniti contro il PC americano.

Come noto una decisione della Corte, adottata con 5 voti contro 4, ha dichiarato costituzionali la legge anticomunista Smith del 1940 e quella McCarran sulla registrazione delle organizzazioni «sovversive».

Ora non solo la pena prevista per i comunisti che rifiutano di farsi registrare e di 10.000 dollari o cinque anni di carcere, ma in base alla clausola sull'adesione deliberata della legge Smith l'adesione al Partito viene considerata un delitto se lo aderente «è consapevole che il partito preannunzia il rovesciamento del governo con la forza e la violenza».

La Direzione del PC degli Stati Uniti ha diramato un comunicato nel quale si rievoca che la misura è equivalente a dichiarare il Partito illegale e quindi a chiedergli di presentare i nomi dei suoi membri perché siano processati. Dopo aver denunciato il fatto che i fascisti, il KKK e gli altri movimenti antisemiti e razzisti possono liberamente minare le istituzioni democratiche senza alcun intervento da parte della Corte o del governo Kennedy, la dichiarazione così prosegue: «Il Partito comunista è un partito politico legale che opera nell'ambito della Costituzione degli Stati Uniti, e verrebbe meno al suo dovere verso il popolo americano se non lottasse vigorosamente per i suoi pieni diritti legali e per la sua esistenza».

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Mellillo Direttore responsabile

Iscritto al n. 213 del Registro dello Stato di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4553

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 190. Telefono: Centrale n. 45